

N11 anno 24 \$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

# Nuovo Paese

new country

italian - australian monthly/mensile dicembre 1997

LUCIO DALLA

in

AUSTRALIA





Abbonati a

**Avvenimenti**

edito da:

**Libera Informazione  
Editrice S.p.A,  
Roma**

**Abbonamento  
annuale**

**Lire italiane 335.000**

Per abbonarsi rivolgersi alla  
**Filef**

**15 Lowe Street  
Adelaide SA 5000  
tel: 08/ 82118842**

## Copertina

Finalmente , Lucio Dalla in Australia. Da circa 20 anni e' uno dei piu' popolari cantanti italiani. Eccolo all'aeroporto di Sidney, al suo arrivo, accolto da una delle sue fans piu' giovani Anna Giulia Piscopo.

## Stop press

Migrant doctors have resorted to hunger strikes in Sydney and Melbourne in protest against restrictive exams that block them from working in their profession in Australia. They want the same assessment process as that for Australian medical students as well as ongoing competency exams for all doctors.

## The freedom to move

During a seminar on "Women and Economics" held in Modena (Italy) a few months ago, a Filipino woman migrant defined globalisation as "the free circulation of goods and capital, but not of people"

But, in fact, people are circulating more than ever, those with money freely, those without money at their own risk. In fact, a fundamental rule of the global village is that poor people must remain where they are, even though everything around them is being revolutionised, from cultural and economic structures, to ways and possibilities of making a living out of their own environment.

People from poor countries however continue to circulate notwithstanding all prohibitions and obstacles: they cross the Mexican trenches, the frontiers of Fortress Europe and the seas and the oceans which separate them from the lands of the rich.

The dead immigrants laying at the bottom of the Mediterranean Sea, just in front of the Italian coast, speak to the conscience of a nation of emigrants shamefully oblivious of its own past.

Millions of Chinese peasants who can no longer make a living in the countryside are flocking to the cities causing great alarm within Government circles: they are thinking of imposing limits, thereby prohibiting access to the cities to the vast majority of peasants.

Meanwhile, cities for the rich are being established in the United States: suburbs protected by walls and gates where the "dangerous classes" have no access.

Maybe these are only symptoms of what the future holds if we leave the world in the hands of an economic system which puts people and environment last and profits first.

## La libera circolazione

In un convegno su "Donne ed Economia", svoltosi a Modena qualche mese fa, un'immigrata filippina ha definito la globalizzazione come "la libera circolazione delle merci e del capitale, ma non delle persone".

Eppure oggi piu' che mai le persone si muovono: chi ha i soldi liberamente, chi non ha i soldi a proprio rischio e pericolo.

Infatti, la regola fondamentale del villaggio globale e' che i poveri devono rimanere lì dove sono, anche se tutto intorno a loro è sconvolto, dai riferimenti culturali, ai modi e alle possibilità di sostentamento.

Ma i poveri non ubbidiscono, nonostante tutti i divieti e gli ostacoli: attraversano le trincee del Messico e le frontiere della fortezza Europea, i mari e gli oceani minacciosi che li dividono dalle città del benessere.

I morti in fondo al Mediterraneo, proprio in vista delle coste italiane, parlano alla coscienza di un popolo di emigranti che ha dimenticato la propria storia.

Milioni di contadini cinesi che non riescono più a guadagnarsi da vivere nelle campagne si riversano nelle città con grande allarme delle autorità: ora si parla di numero chiuso, di vietare alla gran parte di loro l'accesso alle città.

Mentre negli Stati Uniti cominciano a formarsi le città dei ricchi, quartieri recintati in cui le "classi pericolose" non hanno accesso.

Questi forse sono solo sintomi di ciò che si sta preparando per il futuro, se si lasciano le sorti del mondo, nelle mani di un sistema economico che mette all'ultimo posto le persone e l'ambiente e al primo posto il proprio profitto.

L'editoriale di questo numero è stato scritto dalla nostra ospite dall'Italia ex-direttrice di Nuovo Paese Pierina Pirisi che vive a Modena con il suo compagno Eduardo Burani che anche lui aveva fatto una miliziana di circa 10 anni in Australia.

## sommario

### Italia

### Australia

### Internazionale

Berlusconi condannato	p2	Believing the credo	p3	La fine del lavoro	p4
L'Ulivo nei grandi centri	p2	Esperti per la Palestina	p26	Disoccupati in Germania	p 26
Seminario delle donne	p6	Briefs	p.24	Impressioni del Vietnam	p27

Programma SBS p.36

Orizzontarti supplemento di 8 pagine d'arte e cultura p.15

Tra le fonti d'informazione usate sono le agenzie di stampa ADNKRONOS, ANSA, AGI, ASCA, Emigrazione Notizie, AISE, FullPress, GRTV, INFORM.

# Un anno e quattro mesi per Silvio Berlusconi

*L'ex presidente del Consiglio condannato (e condonato) per la compravendita della Medusa da parte di ReteItalia*

Un anno e quattro mesi per falso in bilancio e dieci miliardi di fondi neri. L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi è stato condannato dal tribunale di Milano per la vicenda della compravendita di Medusa

Cinematografica da parte di ReteItalia.

Oltre alla pena detentiva, che è stata condonata per intero, il leader di Forza Italia è stato condannato a pagare anche 60 milioni di multa.

Si tratta della prima volta che un tribunale decide una condanna per l'ex presidente del Consiglio,

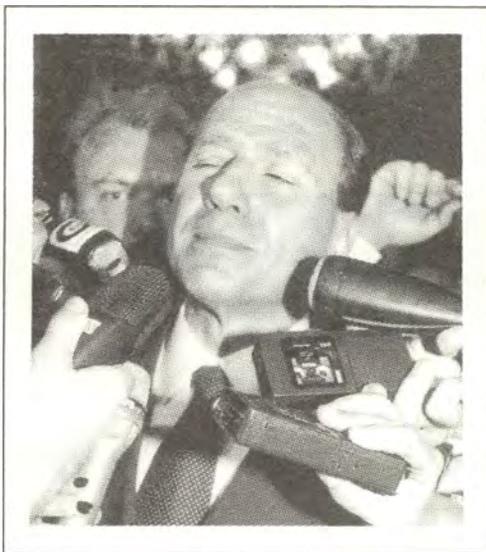
che è ancora imputato in una serie di processi tra cui quello per le tangenti pagate alla Guardia di Finanza da società del gruppo Fininvest, quello riguardante la società All Iberian, quello per la compravendita della villa di Macherio e altri procedimenti minori.

I fatti per cui Berlusconi è stato

condannato si riferiscono all'acquisto della Medusa Cinematografica da parte di ReteItalia, nel gennaio-febbraio del 1989, una compravendita che servì a ReteItalia per creare dei fondi neri.

Secondo la ricostruzione del pubblico

ministero Margherita Taddei, ReteItalia acquistò Medusa Cinematografica per 28 miliardi di lire, ma dieci di questi in un secondo momento ritornarono "a casa" per essere utilizzati come fondi neri su quattro libretti al portatore. Oltre a Silvio Berlusconi, per



il quale il pm aveva chiesto la condanna a un anno e otto mesi, i giudici della sesta sezione penale del tribunale di Milano hanno condannato anche il manager di ReteItalia Carlo Bernasconi (un anno e quattro mesi di reclusione e dieci milioni di multa), mentre hanno assolto Adriano Galliani, Giancarlo Foscale e Livio Gironi.

## L'Ulivo nel voto amministrativo

*Dopo aver vinto nelle grandi città, Roma, Napoli, Venezia, Genova, l'Ulivo vince anche nei grandi comuni della Sicilia. Vince Orlando, vince Bianco e questa volta con una sua maggioranza. Unica sconfitta ad Agrigento*

Amministrare nelle grandi città paga. Come era nelle previsioni a Palermo e Catania si confermano le poltrone di sindaco per gli ulivisti Leoluca Orlando ed Enzo Bianco. A sorpresa viene riconfermato al primo turno il sindaco di Agrigento, Calogero Sodano, sponsorizzato, senza troppa convinzione, dal Polo. Il risultato per l'Ulivo però è positivo anche nei comuni sopra i 10 mila abitanti. Su dodici, in quattro si è eletto il sindaco a primo turno ed in tre casi si tratta di un sindaco del centro sinistra.

Catania, più che Palermo, è la vera novità dove in consiglio questa volta c'è una maggioranza di centro sinistra (arrivate insieme al 54%). Un vero e proprio terremoto se si pensa che solo alle ultime elezioni il Polo poteva contare sul 65% dei consensi: oggi non arriva al 40%.

A Palermo è la riconferma di Leoluca Orlando e della sua maggioranza. L'Ulivo raggiunge il 50%, ben oltre il 40% necessario per far scattare il premio di maggioranza. La Rete rimane il primo partito della città con il 19,5% dei consensi (aveva il 32,6%). Forza Italia è il secondo partito con il 14,2% (la metà dei voti delle ultime consultazioni) ed il Pds il terzo partito con il 10,6% (aveva poco meno del 6%). An perde circa la metà del suo consenso attestandosi al 9,4% e si frammenta il centro. Ad Agrigento il del sindaco uscente, Calogero Sodano trova una eguale percentuale corrispondente tra le liste del centro destra che lo appoggiavano.

# Believing the credo

## COMMENT

The Labor Party draft Platform is an attempt to reinvent itself. With the catch words 'security and opportunity', Labor under Beazley is trying to regain the Labor heartland vote it lost in the last election.

Labor needs the support of the labour movement and promises to restore some of the Industrial Relations Commission's former powers but Labor has no commitment to strengthen collective bargaining because it would retain individual contracts.

This draft Platform tries to be caring and reassuring. The truth is, that when Labor was in power it had an unprecedented amount of time in government to show how much it 'cared' about working people. It failed. The rank and file members and supporters of the Labor Party, the 'true believers' were bitterly disappointed. The reality is that the two party system has made it too easy for Labor and Liberal to manipulate an albeit cynical electorate. Both equally court big business to win power.

If this is a genuine shift towards policies that confront growing social and economic inequalities, and matched in the follow-up detail, it is welcomed.

This is not only what the 'true believers' want, but what is needed by the communities that have borne the brunt of damaging policies such as privatisation and deregulation. The draft Platform is a safe document. It needs to be backed by substance otherwise it will remain shallow policy that exploits the fears and concerns of ordinary people.

*The ALP's draft Platform, launched on 21 November by Opposition Leader, Kim Beazley is a philosophical base on which it says it will build a detailed three-year legislative program to be offered to the Australian people at the next election. Its aim is to restore the feeling of confidence to Australians. We print some extracts from the document with a comment by Natalia Corbo.*

## EXTRACTS

**Security:** is first and foremost about a proper standard of living for you and your family. What provides that security is the knowledge that even if individual jobs come and go, you can be confident of gaining employment initially, and then repeatedly as you adjust to the constantly changing world of work. The relationship of many women to the workforce throughout their lives is an excellent example.

**Opportunity:** means the freedom to achieve your best. Labor recognises that, for some, it can emerge from the unhindered operation of the free market, but not for all. Opportunity for all Australians can only flow from an activist government prepared to accept the possibility of failure in the market, and address that failure.

**Community:** these definitions of security and opportunity depend on a concept of community in Australian society. 'The concept of community is central to the Labor tradition - with individuals working cooperatively for the good of the whole, and the whole responding sensitively to the needs of individuals'. This is the principle Labor gave expression to introducing Medicare which is based on the belief that the health of the individual is the responsibility of all.

**Education:** good education is the best guarantee any Australian child can have of secure work in an age of intense competitive pressures. It is the responsibility of government to protect every child's right to that security. Education policy is becoming one of the strongest weapons a government has against inequality. Our greatest national asset in

a globalised economy is the broadbased skill of our population. The greatest threat to that is slowly declining equity of access for the young and the more rapid decline in retaining opportunities for older workers.

**Strategic intervention:** security and opportunity for Australians in an increasingly competitive national and global environment also depends critically on opportunity for Australian industry. The draft Platform outlines the philosophy and principles behind Labor's approach to industry policy, and the central concept of strategic intervention. We believe in strategic intervention for small business, to guarantee a fair and competitive economic environment, and address the obstacles the small business community faces including their market power disadvantage, compliance costs and access to finance and justice.

**Job and income security:** If there is one particular issue that gets more attention than any other it is, as you might expect, jobs and job security. The central focus of Labor in government will be on solving what is the overriding problem facing Australia today: unemployment. To get there, we recognise first of all the need for strong, sustainable economic growth, underpinned by appropriate fiscal and monetary policies, a strong national savings performance, and a strong and effective trade penetration of international markets.

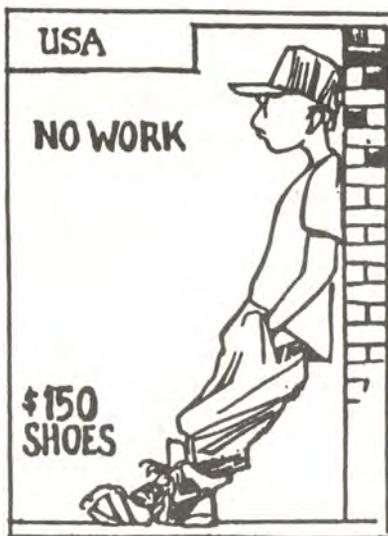
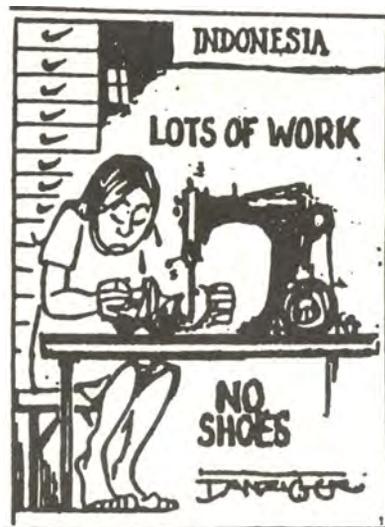
**Taxes:** Labor's principles for financing government outline a prudent approach to economic management. We have given an undertaking not to increase the burden of taxation on lower and middle income Australians.

In questi pagine abbiamo riprodotto pezzi tratti da Avvenimenti che danno delle analisi di Jeremy Rifkin dal suo libro LA FINE DEL LAVORO (The End of Work)

# La fine del lavoro

## Negli Stati Uniti

Ogni giorno un numero sempre maggiore di dipendenti scopre di essere ormai fuori gioco; ogni giorno negli uffici e nelle fabbriche di tutto il mondo, la gente aspetta e prega, piena di paure, sperando di essere riuscita a scamparla ancora una volta. Come un'inesorabile epidemia che avanza di città in città, questa nuova malattia dell'economia, strana e apparentemente inesplicabile, si diffonde di mercato in mercato, distruggendo vite e destabilizzando intere comunità. Negli Stati Uniti, le imprese eliminano più di un milione di posti di lavoro l'anno. L'economia americana ha creato nuovi posti di lavoro, ma sono in prevalenza nei settori a bassa renumerazione e, in generale, nella categoria dei contratti a termine. Nell'aprile 1994 due terzi dei posti di lavoro creati dall'economia del Paese erano alla base della piramide delle retribuzioni.



## La fame negli usa

Molti tra coloro che patiscono la fame in America sono anziani. Più di un milione di anziani sono denutriti e le stime indicano che più di 30 milioni di vecchi sono costretti a saltare il pasto con frequenza regolare. Ma la fame colpisce anche tra i più giovani: secondo uno studio realizzato da Bread for the World un'organizzazione umanitaria con sede a Washington, un bambino su quattro, negli Stati Uniti, soffre la fame.

## Posti in affitto

In tutti gli Stati Uniti si sta tentando di creare un sistema di occupazione a due livelli, con un "nocciolo duro" di dipendenti permanente a tempo pieno, affiancato da un serbatoio periferico di lavoratori parttime o avventizi. Alla sede distributiva della Nike, a Memphis, i 120 dipendenti fissi - che guadagnano più di 13 dollari l'ora tra stipendio e benefici aggiuntivi - lavorano fianco a fianco con un gruppo di lavoratori avventizi variabile da 60 a 225 unità. Gli avventizi vengono procurati dalla Norrell Service, una delle maggiori agenzie americane specializzate nella fornitura di servizi e personale temporanei. L'agenzia riceve 8,50 dollari l'ora per ogni avventizio: due di questi restano all'agenzia, quindi il lavoratore viene pagato 6,50 dollari l'ora, cioè la metà della retribuzione oraria dei dipendenti fissi della Nike - una differenza ingiustificata dal momento, che i dipendenti fissi fanno lo stesso lavoro degli avventizi. Le agenzie come la Norrell forniscono alle imprese americane più di 1,5 milioni di lavoratori avventizi ogni giorno. Manpower, la maggiore di queste, e' oggi il più grande datore di lavoro privato della nazione, e conta 560.000 dipendenti. Nel 1993, più di 34 milioni di americani erano lavoratori "contingenti": avventizi, occupati a tempo parziale, a contratto o freelance.

## Disoccupazione e' morte

Un aumento di un punto percentuale del tasso di disoccupazione comporta un aumento di 5,6 punti nei decessi per crisi cardiaca e di 3,1 punti in quelli per infarto. I disoccupati hanno maggiore probabilità di soffrire di livelli di depressione e di stress più elevati della media; di fumare più sigarette, di bere più alcolici e di condurre una dieta meno sana, e tutto questo contribuisce ad aumentare il rischio salute. I due economisti Merva e Fowles hanno stimato che l'aumentato tasso di disoccupazione era responsabile di 35.307 decessi in più per crisi cardiaca e 2.771 per infarto.

## Criminalita'

Tra il 1979 e il 1988 in trenta grandi aree metropolitane degli Usa il maggior divario tra ricchi e poveri e' stato accompagnato da un incremento del 20,5 per cento dei reati violenti. La crescita della disoccupazione a livello mondiale e l'exasperazione della divisione tra ricchi e poveri stanno creando i presupposti per uno sconvolgimento sociale e una guerra tra classi di proporzioni mai viste nell'era moderna. Il crimine, la violenza e i microconflitti aumentano e danno chiari segnali di una tendenza alla crescita per gli anni a venire.

Una nuova forma di barbarie ci attende al di la delle mura del mondo moderno: appena al di fuori delle isole di quiete suburbane ed extraurbane e delle enclaves urbane popolate da ricchi e quasi ricchi si accalcano orde di esseri umani poveri e disperati: privi di tutto ma pieni di rabbia e con poche speranze di riuscire ad affrancarsi dalla loro condizione, sono i potenziali sanculotti, le masse che, inascoltate reclamano giustizia e l'ammissione a godere dei benefici della nuova civiltà. Queste orde continuano a ingrossarsi dei milioni di lavoratori che vengono licenziati e che si ritrovano; dalla mattina alla sera irrevocabilmente chiusi fuori dai cancelli del nuovo villaggio tecnologico globale. Eppure i nostri leader parlano di lavoro e di criminalita', le due grandi questioni del nostro tempo, come se fossero solo marginalmente correlate:

## Ricchi piu' ricchi

Ai lavoratori americani era stato fatto credere che, diventando sempre piu' produttivi, sarebbero riusciti a liberarsi dalla schiavitù del lavoro; ora, per la prima volta, si sta dicendo loro che spesso gli aumenti di produttività non provocano aumenti del tempo libero, ma code all'ufficio di collocamento. Negli anni 80 i ricchi sono diventati piu' ricchi, in buona parte a spese del resto della forza lavoro americana, che ha visto salari e stipendi tagliati, benefici aggiuntivi ridotti e posti di lavoro climati.

## Nel 2004 oltre due milioni di disoccupati in Italia

**Anche con una crescita economica elevata, nei prossimi sei anni il tasso di disoccupazione in Italia tendera' ugualmente a crescere (dal 12,1% al 14,3%), con un numero di disoccupati che nel 2004 potrebbe superare i due milioni.**

E' quanto emerge dal rapporto Isfol '97, che prevede per i prossimi anni una diminuzione della popolazione in età lavorativa (attualmente in prevalenza maschile) a cui però corrisponderà una propensione al lavoro sempre maggiore da parte delle donne.

Per questo la disoccupazione non diminuirà, ma cambierà fisionomia, riguardando sempre di piu' il sesso femminile. Nel Mezzogiorno, in particolare, la disoccupazione femminile nel 2004 potrebbe salire al 51,9%, mentre quella maschile si attesterebbe sul 21,6%.

Che i tassi di attività nel nostro paese siano inferiori alla media europea lo dimostrano i dati contenuti nella ricerca: il 47,5% in Italia (61,9% per i maschi e 33,9% per le donne) contro una media europea del 55,2% (66,2% maschi e 45% donne).

La ricerca dell'Isfol per uscire da tale situazione non comprende solo lo sviluppo della formazione, ma anche quello di iniziative (prestiti d'onore, patti territoriali, incentivi per l'imprenditoria femminile) e attività (vedi i lavori socialmente utili) in grado di dare una risposta concreta, e anche temporanea, a quello che rimarra' il "nocciolo duro" dei disoccupati.

Anche la mobilità dovrà svolgere un ruolo sempre piu' decisivo. Tra il '95 e il '96, secondo il rapporto dell'Isfol, quasi due milioni di occupati hanno cambiato settore lavorativo. Circa 300.000 lavoratori dipendenti si sono messi in proprio, mentre 190.000 lavoratori autonomi hanno effettuato il percorso inverso.

Tra i settori piu' "permeabili" (quelli interessati da maggiori flussi di occupati da altri settori) vi è quello del commercio. Non a caso, la professione piu' richiesta nel '96 è stata quella di rappresentante e mediatore (35,4%), seguita da quelle di direttori e manager (12,1%) e di impiegati direttivi (8,5%). All'ultimo posto di questa graduatoria figurano le professioni di geometri, architetti, avvocati e procuratori.

Secondo l'Isfol, infine, nel '96 hanno cambiato la loro condizione 1,1 milioni di occupati (il 41,8% verso la disoccupazione e il 58,2% verso l'inattività) e 1,2 milioni di disoccupati (il 76,2% verso l'occupazione e il 23,8% verso l'inattività).

# Primo seminario delle donne emigrate

*Le donne dell'emigrazione italiana prendono coscienza del loro importante ruolo, si organizzano e programmano piani di azione comuni per valorizzare e rendere piu' proficua la loro presenza nel mondo degli italiani all'estero*

Su iniziativa del GGIE, della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministro per le pari opportunita', si e' svolto al Ministero degli Esteri di Roma il primo convegno dal titolo "Donna in Emigrazione". Il seminario si e' svolto il 25 ed il 26 Novembre. Tra i primi interventi al convegno sono stati inserite tre "Relazioni d'area": discorsi di presentazione rispettivamente di Europa -Nord

Africa, America Latina, e paesi anglofoni extra-europei fatti da oltrettante rappresentanti di tali aree. Pur nelle diversita' emerse, ad esempio tra Europa ed America Latina, o, all'interno dello stesso vecchio continente, dalle donne residenti in Germania e quelle di altri paesi, e' venuto fuori un sostanziale bisogno di maggiore riconoscimento ed un notevole deficit di rappresentanza delle donne residenti in tutto il mondo.

<<Le donne - ha detto Silvana Mangione parlando in rappresentanza dell'area anglofona- sono coloro sulle quali si e' basata la trasmissione dei valori e della cultura italiana tra le famiglie di emigrati in misura maggiore degli uomini. Queste quindi hanno bisogno di un serio riconoscimento pubblico da parte del governo italiano, e' necessario che nella commissione pari opportunita' sieda una donna rappresentante di noi emigrate>>. <<Esistono famiglie - ha sottolineato Teresa Baronchelli parlando per l'Europa - nelle quali le ragazze non vengono mandate all'universita' perche' tanto poi si sposano e non devono quindi lavorare. In altre parti la situazione e' molto piu' confortata ma ancora, ed in molti campi, c'e' molto da fare>>. Grandissimo successo e' stato riscosso da Eugenia Sacerdote Lustig: <<Sono scappata dall'Italia nel 1940 per motivi razziali; in Argentina ho avuto una vita estremamente difficile perche' molto poco appoggiata dal mio paese d'origine. Inoltre, l'Argentina ha attraversato un lungo periodo di crisi politica, governata in maniera antidemocratica e sanguinaria, che ci ha fatto soffrire anche come immigrati e ci ha fatto pagare un dolorosissimo prezzo di sangue>>. Tra le molte personalita' intervenute, promotrici e protagonisti del convegno sono stati il Ministro per le pari opportunita' Anna Finocchiaro e la Presidente della commissione omonima Silvia Costa (a sinistra). Unanimemente e' stata sottolineata la rilevanza e la concretezza della totale realizzazione della parita' tra donne e uomini. Nel



suo intervento di apertura del seminario il ministro Finocchiaro ha sottolineato l'importanza della due giorni, non solo per le donne ma per tutte le istituzioni ed i Paesi all'interno dei quali esse operano. Le donne, secondo la Finocchiaro, rappresentano, in ogni ramo della vita civile una forza estremamente attiva, vivace e di successo, di gran lunga maggiore di quanto non lo siano gli uomini. A fronte di tutto ciò però in Italia vi è una enorme carenza di figure femminili in posizioni di vertice. <<Esemplare - ha detto il Ministro - è il caso della scuola: il 90% del corpo insegnante è di sesso femminile, ma solo il 16% dei direttori sono donne e, in altri campi, come nella Giustizia e nella politica, la forbice tra donne e uomini è ancora più larga>>.

La prima giornata è stata chiusa da una relazione di Silvia Costa che ha introdotto il tema della cittadinanza collegato alla soggettività femminile. Tali due fattori, secondo la Costa devono fondersi e dare vita ad una unione tra le donne che salvaguardi i valori della solidarietà e di tutti i diritti umani. Oltre ad entrare nei posti di potere - ha detto la Presidente della Commissione - bisogna cambiare il potere, il modo di esercitarlo; questo è il compito della donna. Nella seconda giornata i delegati da tutto il mondo si sono riuniti in sei diverse commissioni per discutere di altrettanti diverse grandi tematiche sull'universo femminile nell'emigrazione. Nelle loro relazioni finali i sei gruppi hanno unanimemente ribadito la necessità di tributare alla donna un ruolo di maggiore responsabilità e visibilità. La necessità di un'informazione unica e non separata tra uomini e donne, ed una maggiore presenza nei posti decisionali del mondo dei mass-media, sono state le istanze principali avanzate da un gruppo sull'informazione. Una rimozione degli ostacoli incontrati dalle donne nell'esercizio delle loro attività, è stato individuato come punto focale dai gruppi sull'imprenditoria e l'associazionismo femminile. La valorizzazione delle caratteristiche peculiari della donna, la diversità sfruttata in maniera positiva e proficua per l'affermazione dei principali valori umani, e l'effettiva realizzazione di una vera uguaglianza tra i sessi sono i punti cardine individuati dalle commissioni sul lavoro e la sicurezza sociale e sui diritti politici. Infine la commissione sulla cultura ha sottolineato il fondamentale ruolo della donna nel processo educativo e di conservazione culturale in una famiglia di emigrati. Nel suo intervento finale l'onorevole Fassino ha promesso impegno fattivo per la realizzazione entro il 1999 della Prima conferenza nazionale delle italiane all'estero.

## Seminario della Donna italiana all'estero

### Documento finale

Il Seminario "Donne in Emigrazione", promosso dal CGIE insieme al MAE, con la collaborazione del Ministero per le Pari Opportunità, della Commissione per la Parità e le Pari Opportunità tra Uomo e Donna, del Dipartimento per gli Italiani nel Mondo, della Regione Lazio e del Comune di Roma, riunito a Roma il 25 e 26 novembre 1997, adotta come parte integrante del presente documento le relazioni delle aree continentali e le sintesi dei Gruppi di Lavoro, presentate nel corso del dibattito; inoltre, ribadisce il ruolo storico fondamentale della donna in emigrazione, che non solo ha protetto il nucleo familiare dal trauma del distacco, ma ha svolto una funzione essenziale nel favorire l'adattamento a nuove realtà sociali ed invita la Comunità nazionale a valorizzare e tramandare la memoria di un percorso collettivo di milioni di donne e di uomini che appartiene alla storia d'Italia.

La donna emigrata ha trasmesso e continua a trasmettere intatto alle generazioni successive il patrimonio di lingua e cultura, garantendo al contempo la piena integrazione nel Paese di accogliimento ed il mantenimento dell'identità di origine. Per tale ragione si esortano il Governo, il Parlamento e le Regioni a valorizzare questa loro funzione e riconoscerla come strumento primario della politica culturale dell'Italia all'estero; evidenzia i profondi cambiamenti in atto nel mondo in continua evoluzione delle italiane fuori d'Italia, che hanno raggiunto nuove professionalità e capacità di inserimento nel mercato del lavoro, pur continuando ad adempiere ai compiti familiari abitualmente affidati alla donna.

A tal proposito considera necessarie una più corretta divisione dei tempi di cura e la costituzione di opportuni strumenti di sostegno che permettano alle donne di accedere a corsi di studio e formazione, di essere attive nelle associazioni e di raggiungere più alti e diffusi livelli di rappresentanza; riconosce la comunanza di pensiero e filosofia di vita fra tutte le donne italiane e l'emergere di nuovi modelli di italianità fra le nuove generazioni all'estero, che ricomprendono in sé due appartenenze e due culture in una più ricca identità e chiede un maggiore impegno dell'Italia a stimolare un fecondo rapporto con le seconde e terze generazioni; ritiene che le esperienze delle italiane all'estero costituiscano per l'Italia una ricchezza alla quale attingere per una maggiore comprensione e sensibilità nell'affrontare e risolvere la crescente realtà dell'immigrazione; accolti i principi di "mainstreaming" ed "empowerment" adottati dal Forum di Pechino, e recepiti in una direttiva del Governo Prodi, considera indispensabili per la loro attuazione il "networking", vale a dire la creazione di una rete di contatti che unisca le Donne italiane ovunque risiedano; ed il "mentoring", cioè l'instaurazione di azioni positive tese a preparare le donne ad avvalersi delle tecniche e degli strumenti migliori per incidere sulla società. In questo quadro propone la creazione di Coordinamenti di donne per Paese e suggerisce l'istituzione di Commissioni Pari Opportunità nei COMITES e nel CGIE; sottolinea l'esigenza di dare maggiore e più approfondito spazio all'informazione di ritorno e propone la compilazione di Registri per Paesi delle italiane all'estero con particolari competenze e rappresentatività; ribadisce la necessità di proteggere dall'emarginazione economica e sociale le emigrate più anziane in gravi condizioni di indigenza; impegna il Parlamento italiano ad approvare celermente la modifica costituzionale e la legge ordinaria sul pieno esercizio del voto in loco per gli italiani all'estero ed il testo dell'art. 77 proposto dalla Bicamerale in materia di equilibrio della rappresentanza fra uomini e donne nelle istituzioni elettive, ivi compresi gli organismi di rappresentanza degli italiani all'estero; impegna il Governo ad indire la Prima Conferenza Nazionale delle Italiane all'Estero entro il 1999, dotandola di tutti gli strumenti necessari a realizzarla e prepararla attraverso Preconferenze nazionali e Continentali organizzate dai Coordinamenti delle Donne in collaborazione con i COMITES e il CGIE; impegna Governo e Parlamento italiani ed autorità regionali e locali ad inserire rappresentanti delle donne emigrate nelle Commissioni per le Pari Opportunità e ad istituire adeguate forme di riconoscimento pubblico del loro contributo; dà mandato al Consiglio Generale degli Italiani all'Estero di adoperarsi per la realizzazione delle richieste contenute nella presente risoluzione e nei documenti allegati.

I seguenti  
sindacati  
acquistano  
*Nuovo Paese*  
per i loro iscritti:

**VICTORIA**

**Allied Meat Industry  
Employees Union** (Tel 662  
3766) **Amalgamated Metal  
Workers Union** (Tel 662  
1333)

**Australian Railways Union**  
(Tel 677 6611)

**Public Transport Union** (Tel  
602 5122)

**Vehicle Builders Employees  
Federation** (Tel 663 5011)

**NEW SOUTH WALES**

**LHMU Miscellaneous  
Workers Division** (Tel 264  
8644)

**Federated Ironworkers  
Association** (Tel 042/29 3611)

**SOUTH AUSTRALIA**

**Amalgamated Railways  
Union** (Tel 51 2754)  
**Amalgamated Metal Work-  
ers Union** (Tel 211 8144)  
**Federated Miscellaneous  
Workers Union** (Tel 352  
3511)

**Vehicle Builders Employees  
Federation** (Tel 231 5530)

Se il vostro sindacato non  
l'avesse ancora fatto  
chiedetegli di abbonarsi  
adesso! Leggerete *Nuovo  
Paese gratis* anche voi.

# Separazioni in aumento e a chiederla è la donna

Le coppie italiane si separano sempre di più di  
prima - la rottura si consuma nei primi anni di  
convivenza

Le più bellicose sembrano essere le  
donne (il 67,1% delle domande di  
separazione e' presentato dalla moglie).  
Nella maggior parte dei casi la coppia  
si scioglie di comune accordo. I figli  
non sembrano funzionare da 'collante'.  
Gli uomini si risposano, le donne  
meno.

Questo il  
quadro dei  
matrimoni finiti  
male in Italia,  
secondo l'Istat,  
che ha rilevato  
un aumento  
delle  
separazioni  
passate da  
35.163 del  
1985 a 52.323  
del '95. Quelle  
consensuali nel  
'95 sono state  
44.801 pari  
all'85,6%;

quelle giudiziali (con contenzioso tra i  
coniugi) 7.522 (14,4%). Nel 63% dei  
casi la separazione ha riguardato  
coppie con figli.  
Parallelamente e' cresciuto in Italia  
anche il numero dei divorzi (da 15.650  
del 1985 a 27.038 del '95) anche se una  
caratteristica del nostro Paese sembra  
essere che non sempre, anzi in una  
percentuale bassa, le separazioni  
diventano divorzi.  
Entro il 1995 si e' tradotto in divorzio il  
27% delle separazioni legali concesse  
nel '91 e il 9,2% di quelle del '92 (la  
legge fissa in tre anni il periodo di

separazione per ottenere il divorzio).  
Sono state 5.886 le separazioni per  
intollerabilità della convivenza nel '95,  
1.301 con addebito al marito e 335 alla  
moglie. Ci si separa di più al Nord e al  
Centro rispetto al Sud.

Rispettivamente i tassi di separazione  
per mille abitanti sono: al Nord 1,2; al  
centro 1,0 e al  
Sud 0,5. Il più  
alto tasso di  
belligeranza tra  
coniugi si  
registra in Valle  
d'Aosta (dove il  
tasso di  
separazioni per  
mille abitanti  
sale all'1,6) e in  
Liguria (1,4). I  
valori più bassi  
si riscontrano,  
invece, nel  
Molise (0,2) e  
in Calabria



(0,3).

Il numero totale di figli coinvolti nelle  
separazioni, nel '95, e' stato 53.198,  
quelli affidati (minori di 18 anni) sono  
stati 38.779. Di questi il 92,8% e' stato  
affidato alla madre e solo il 5,3% al  
padre. La proporzione di affidamenti al  
padre tende a crescere con l'aumentare  
dell'età dei figli: passa dal 2,9% per  
bambini con meno di 6 anni, al 9,9%  
per figli con età compresa tra 15 e 17  
anni. L'affidamento congiunto al padre  
e alla madre in Italia e' ancora raro: nel  
1995, secondo l'Istat, ha interessato 586  
minori, l'1,5% degli affidati.

## Pillole e cerotti per lui ma la fertilità cala

La ricerca farmacologica e l'industria delle cosiddette sostanze alternative annunciano le prime pillole per correggere i difetti di erezione mentre esplode il fenomeno dei cerotti che danno una mano alla sessualità'. Nello stesso tempo sta entrando in campo anche il pillolo per lui. Mentre la sessualità e la fertilità maschile sono sempre più minacciate da stress, fumo, fattori ambientali, i tre milioni di impotenti italiani stimati dagli andrologi attendono per il prossimo anno l'arrivo della primo vasodilatatore in pillola (sildenafil) che potrebbe dare un aiuto. "Con questa nuova sostanza si potrebbe facilitare l'erezione nei casi di impotenza di origine vascolare - ha spiegato l'andrologo Aldo Isidori - che è la causa di circa 6 casi su 10 di impotenza. I cerotti sono dispositivi che possono far aumentare la circolazione del sangue nella zona pelvica, ha spiegato Aldo Isidori, e in questa maniera "danno un certo tono e vigore. Ma attenzione - ha precisato - non sono medicinali. In quanti casi faccia davvero bene non si sa davvero". Ma mentre in Italia la natalità e la fertilità maschile si stanno avviando ai livelli più bassi (negli ultimi 20 anni il numero degli spermatozoi dell'uomo è calato del 50%) sta facendo capolino il contraccettivo per lui. "I primi test dicono che uno stop alla produzione degli spermatozoi è possibile ma rimangono irrisolti molti quesiti" ha detto Isidori. "Primo fra tutti come evitare gli inconvenienti sulla stimolazione sessuale e gli effetti nocivi sulla prostata, legati alla soppressione del testosterone, l'ormone che governa la produzione degli spermatozoi. E poi non è ancora sicuro che la soppressione sia davvero duratura e completa perché si sa che solo uno spermatozoo è capace di fecondare".

## Svago e divertimento

*L'indagine sul tempo libero delle scuole medie, inferiore e superiore nella regione Lombardia rivela che genitori e figli non hanno la medesima percezione del tempo libero*

Genitori e figli non hanno la medesima percezione del tempo libero. E' quanto emerge dalla ricerca delle attività extrascolastiche dei giovani e l'offerta di servizi promossa dalla direzione Generale della Regione Lombardia e svolta dall'istituto IARD di Milano. Mentre la maggioranza dei genitori e degli insegnanti pensa, infatti, che gli adolescenti dovrebbero dedicare il tempo residuale rispetto allo studio ad occasioni di crescita formativa, culturale e sociale, la maggioranza degli adolescenti considera, invece, il tempo libero come il momento non organizzato per eccellenza, dedicato allo svago puro e al divertimento. Il "non fare niente", lungi dall'essere vissuto con noia e alienazione, viene considerato come un momento per se stessi, di ricercata solitudine per fantasticare o pensare ai propri problemi. L'indagine realizzata con gli alunni dell'ultimo anno delle scuole medie inferiori e i primi due anni delle superiori di alcune scuole di Milano (zona 3), Bergamo, San Donato Milanese e Seriate (BG), ha analizzato la domanda di tempo libero e le risposte che i giovani tra i 13 e i 17anni trovano sul loro territorio. Ne risulta una popolazione giovanile che, nella grande maggioranza, vive una situazione di non esplicito disagio sociale. L'84 per cento degli intervistati si dichiara, infatti, molto o abbastanza soddisfatto di come trascorre il proprio tempo libero, una percentuale simile (85 per cento) a quella dei giovani che si ritengono

molto o abbastanza soddisfatti della propria vita. Ma dalla ricerca emergono altri dati interessanti. Per il 94 per cento dei ragazzi intervistati l'amicizia e' il valore più importante della propria vita, seguito dalla famiglia (80%), dalla sincerità (76,4 %) dall'amore (71 %) dal divertimento (68,4 %) e della fedeltà (66%). Uno degli elementi significativi messi in luce dalla ricerca, e' che gli adolescenti non sono del tutto disponibili a farsi coinvolgere in attività troppo strutturate, sul modello scolastico, ma avanzano invece bisogni di evasione, esprimono richieste di autogestione del proprio tempo e hanno un gran desiderio di comunicare all'interno del gruppo amicale di riferimento, senza la necessità di andare oltre. Alla domanda "quale attività preferisci" la gran parte di loro risponde infatti: ascoltare musica, uscire con gli amici, andare in motorino. Tra le attività culturali domina la lettura dei libri, l'ascolto della musica e la televisione. Oltre la metà dei ragazzi, poi, aiuta in casa i mentre sono molto pochi i ragazzi che frequentano associazioni studentesche, umanitarie o con finalità socio assistenziali. Un discorso a parte va fatto per lo sport, che pur essendo un'attività strutturante molto dominante, a cui i giovani dedicano molto tempo, non riesce comunque a favorire fino in fondo la nascita e la crescita di quelle relazioni intense e significative quelle alle quali i giovani danno più importanza.

### **Sindacati sposi**

BOLOGNA - Le tre maggiori Confederazioni sindacali, Cgil, Cisl e Uil, sono pronte. Dopo un lungo fidanzamento si stanno preparando al matrimonio per dare vita al sindacato unitario, di cui si parla da tanto tempo: verrà annunciato a Bologna, a febbraio, al termine del congresso nazionale della Uil. Poi una commissione interconfederale di saggi, composta da una sessantina di persone preparerà il nuovo statuto, che sarà sottoposto all'approvazione degli organismi dirigenti delle tre confederazioni. Questi si scioglieranno per dare il via ai congressi, incaricati di eleggere la nuova leadership: Cofferati segretario generale della Cgil, in poleposition. Alla fine arriverà anche il nuovo nome: l'ipotesi più probabile è che sarà Cil, Confederazione italiana del lavoro.

### **Allevatori protestano nella capitale**

ROMA - Dopo essersi scatenati in pianura padana, i trattori sono comparsi anche a Roma. Decine di allevatori a bordo di una sessantina di mezzi si sono concentrati a Torreimperia, sulla via Aurelia alle porte della capitale, e hanno minacciato di bloccare la strada e la vicina ferrovia. "Siamo solidali con gli allevatori del nord - hanno dichiarato i manifestanti - prima bisogna ristabilire la legalità e poi applicare sanzioni e multe". La minaccia di un blocco delle comunicazioni ha fatto nascere un duro braccio di ferro tra la polizia e i dimostranti. Ma in serata, anche a causa della pioggia, la tensione si era sciolta.

### **La ricchezza sempre più dai servizi**

ROMA - E' fatta sempre più di servizi la ricchezza dell'Azienda Italia. E per la precisione di quella prodotta dal commercio, dagli alberghi e dagli altri pubblici esercizi, dal credito e dalle assicurazioni, dai trasporti e dalle comunicazioni. Cioè da quelli che vengono definiti 'servizi destinabili alla vendita' o anche 'terziario

privato'. Ormai danno più della metà del valore aggiunto della produzione, cioè la differenza tra il valore della produzione e il costo dei beni e servizi impiegati, e negli ultimi 15 anni si sono mossi in controtendenza rispetto agli altri settori dell'economia, che hanno perso 'peso' così come è successo negli altri paesi industrializzati.

### **I bambini verranno "scarcerati"**

ROMA - I bambini non dovranno più entrare in carcere con la mamma. Finalmente approvato dai ministri un disegno di legge (ddl) che prevede la detenzione domiciliare speciale alle detenute madri di figli fino a otto anni, almeno quelle che non abbiamo "particolari elementi di pericolosità sociale". Lo prevede un ddl presentato dal ministro per la pari opportunità, Anna Finocchiaro, e varato dal Consiglio dei ministri.

### **Spacciavano tra i tifosi**

MILANO - Hascisc "a chili" e cocaina in minori quantità venduti ogni domenica allo stadio, durante le partite, direttamente sui gradoni della curva Nord dello stadio Meazza di Milano, dove trovano posto i tifosi interisti più accesi. L'accusa, che ha portato in carcere 8 persone a Milano, è partita da un collaboratore di giustizia arrestato lo scorso gennaio per detenzione di armi. Dal suo racconto, la Direzione Distrettuale Antimafia di Milano è risalita a tre organizzatori del tifo ultrà interista, Marcello Ferrazzi, 32 anni, Nino Ciccarelli, 28, e Mario Serafini, 28, accusati di avere organizzato lo smercio della droga allo stadio e intorno ad alcune discoteche milanesi. Ferrazzi, detto "Metallica", è uno dei capi storici della frangia skins neonazista degli ultras nerazzurri.

### **Rinascita democristiana**

ROMA - In vista dell'ennesima giornata della cosiddetta "rinascita democristiana" promossa da Flaminio Piccoli - l'appuntamento è per sabato 6 dicembre a Roma - Giafranco Rotondi,

direttore de "La Discussione", organo del Cdu dice: "L'idea di Flaminio Piccoli ci convince. La federazione di centro è fallita e non rimane che rifare la Dc per ridare al Polo un ancoraggio al centro.

### **I barbari**

TORINO - I barboni puzzano, danno fastidio, sporcano le panchine. Se crepano di freddo non importa. Dunque per loro nessun ostello per l'inverno. A Torino si ripetono ogni sera le proteste di piazza di quanti non vogliono un rifugio per i senzatetto vicino casa. A organizzare i dimostranti ci si è messa Forza Italia. E di notte dagli insulti si è passati ai fatti. E' dovuta intervenire anche la polizia per bloccare i più pericolosi. Non è una vicenda di quartiere. Ma un episodio di barbarie quotidiana che contrappone i poveri di ieri a quelli di oggi, sempre più numerosi.

### **La scuola che ignora i musulmani**

MODENA - "L'incontro con altre culture e quello con le nuove tecnologie sono i problemi centrali della riforma scolastica" ricorda Albertina Soliani, sottosegretaria alla Pubblica Istruzione, che al terzo "Incontro cristiano-musulmano" promette un confronto ravvicinato ai rappresentanti delle comunità islamiche. Dopo un incontro di conoscenza e uno di lavoro comune ("Così vicini, così lontani" e "I luoghi del dialogo") quest'anno s'è discusso della scuola italiana di fronte all'islam.

### **Una legge per i giovani**

TORINO - Il ministro della solidarietà sociale Livia Turco ha lanciato la proposta di un disegno di legge sui giovani. Livia Turco ha proposto l'istituzione di un'agenzia nazionale per i giovani presso la Presidenza del consiglio, con il compito, tra gli altri, di finanziare e promuovere progetti pilota a livello locale e "programmi innovativi" presentati dalle associazioni giovanili.

## italian briefs

### Marriage of unions

**BOLOGNA** - The three biggest umbrella unions Cgil, Cisl and Uil are ready. After a long engagement they are preparing to marry give life to a single union of which much has been spoken: it will be announced in Bologna, in February, at the end of a national congress of Uil. At the congress a commission of union leaders composed of around 60 person will prepare the new statute, which will be submitted for approval to the leaders of the three unions. These will be dissolved to give way to the congress, entrusted to elect the new leadership: Cofferati, the general secretary of Cgil, is in poleposition. At the end the new name will also be decided on: its probable the name will be Cil, (Italian Confederation of Work).

### Farmers protest in Rome

**ROME** - After setting themselves loose in the fields of central-north Italy, the tractors have arrived in Rome. Tens of farmers on board around 60 tractors congregated at Torreimpetra, on via Aurelia at the city's gateway, and have threatened to block the road and the nearby railway. 'We are in solidarity with the farmers of the north', declared the protesters, 'first we need to re-establish legality, and then to apply sanctions and fines'. The threat of a communication block led to a strong police presence, But in the evening, the tension, perhaps mainly because of the rain, the tension dissolved.

### Wealth is increasingly generated by the service industries

**ROME** - Wealth in Italy is increasingly being created in the service industries. Specifically it is being created in commerce, hotels, and other public services, from credit to insurance, from transport to communications. That is, from services that are defined 'services to be sold' or 'private tertiary'. At the moment, they provide more than half of the combined wealth of production, that is the difference between the value of production and the cost of goods and services used, and in the last 15 years they have moved in against the trend

when compared to other sectors of the economy which have lost 'weight' as they have in the other industrialised countries.

### Children will be 'released'

**ROMA** - Children will no longer enter jail with their mothers. Proposed legislation to provide the special domestic detention for imprisoned mothers who have children under the age of eight of has finally been approved. This will apply only to mothers who are considered not dangerous to society. This measure is being presented by the Equal Opportunity minister Anna Finocchiaro, and approved by the Cabinet.

### Drug-pushing amongst soccer fans

**MILAN** - Hashish by the kilo and cocaine in minor quantities is sold every Sunday at the stadium, during the game, on the steps of the Meazza stadium in Milan, where the most fanatical Inter fans sit. The accusation, which brought to jail eight people began when a police collaborator was arrested last January for stocking arms. From his testimony, the Anti Mafia District Squad was led to three leaders of the Inter fans, Marcello Ferazzi, 32, Nino Ciccarelli, 28, and Mario Serafini, 28, who are accused of having organised drug pushing at the stadium and at various nightclubs in Milan. Ferrazzi, aka 'Mettalica', is one of the well-known neo-Nazi skinheads who are 'ultra' Inter supporters.

### Rebirth of Christian Democrats

**ROME** - In light of the upteenth day of the so-called 'Christian Democrat rebirth' promised by Flaminio Piccoli - the date has been set for Saturday, 6 December in Rome - Gianfranco Rotondi, editor of "The Discussion", organ of the Christian Democrats (Dc) says - 'The idea of Flaminio Piccoli is convincing. The federation of the Centre has failed and remains for us to remake Dc to give Polo stability in the Centre.

### The barbarians

**TURIN** - The homeless smell, they annoy, they dirty the benches. If they die from the cold it doesn't matter. So there is no hostel for them in winter. In Turin the protests in piazza have continued against the setting up of a refuge for the homeless in the neighbourhood. To organise the protests Forza Italia took the role. And the insults have led to acts. Police had to intervene to block the more dangerous protesters. This is not an isolated case. Rather it is an episode of daily barbarism which attacks the poor yesterday and today, the poor who are each day more numerous.

### School ignores Muslims

**MODENA** - 'The encounter with other cultures and that with new technologies are the central problems in school reform,' according to Albertina Soliani, undersecretary to minister for Public Education, who at the third 'Christian-Muslim Meeting', promised a closer relationship with the Islamic communities. After a meeting of getting to know you and one on work, ('So, so far away' and 'The places of dialogue') this year the relation of schools to Islam was discussed.

### A law for the young

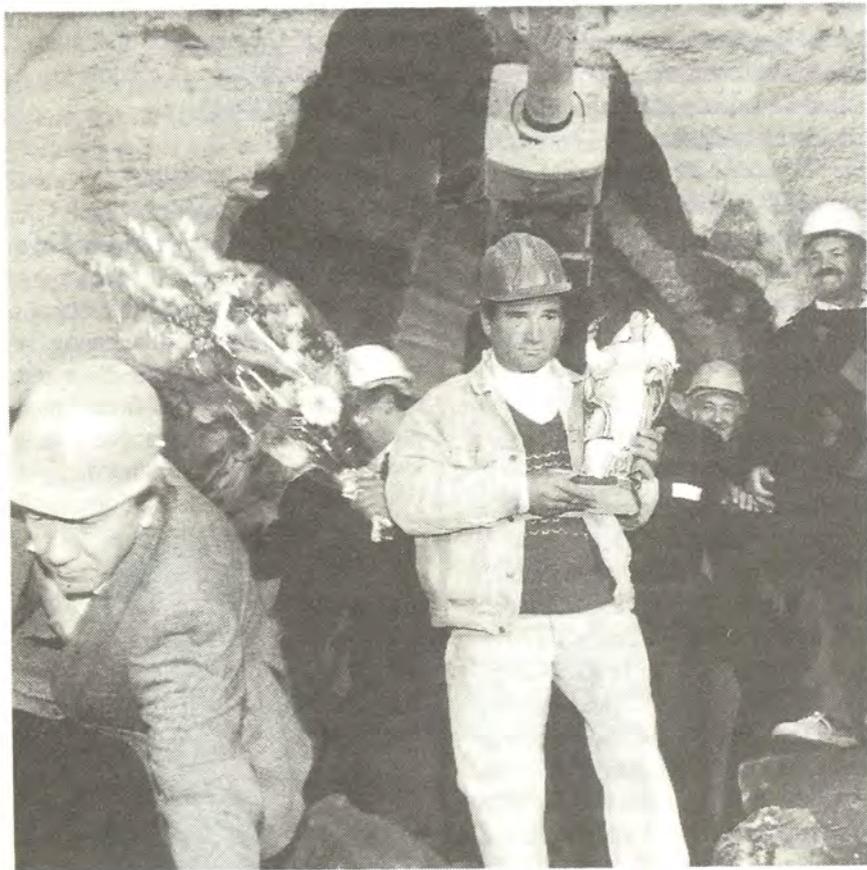
**TURIN** - The Minister of Social Solidarity Livia Turco has launched a proposal for legislation for the young. Livia Turco has proposed the setting up of a national agency for the young within the Prime Ministers office with the task, among others of financing and promoting pilot projects at the local level and 'innovative programs' presented by youth associations.



# fotonews

## ROMA E NAPOLI PIU' VICINE

Operai assistono alla caduta dell'ultima parete della galleria ferroviaria Colli Albani a sud di Roma lunga 204 chilometri. I lavori occupano circa 4000 addetti. E' stata cosi' completata l'opera piu' impegnativa della linea dell'alta velocita' tra Roma e Napoli. La sua inaugurazione e' prevista per il 2001.



## MERCEDES CONTRARIO ALLE 35 ORE

Jochen Prange, presidente e amministratore delegato della Mercedes Benz Italia durante la presentazione del nuovo centro "Mercedes Benz Spot" nella galleria Vittorio Emanuele a Milano. Prange si e' detto contrario all'accordo sulla riduzione a 35 ore dell'orario di lavoro settimanale in Italia, riconoscendo pero' che "in questo momento e' un bene per il governo e per l'Europa.

## STUDENTI E GESTI DI CIVILITA'

I dieci studenti vincitori; su oltre 2000 partecipanti, del concorso "Pubblicita' Progresso va a scuola". I premiati provengono da varie regioni italiane e dalle scuole piu' diverse. Secondo i partecipanti, i gesti di civilta' piu' significativi sono la cortesia nei confronti degli extracomunitari in difficulta', gentilezza verso i disabili, la pulizia di un parco insieme agli amici.



## AMBIENTE ATTIVISTI GREENPEACE SU TETTO DELLA "CHICCO".

Ambientalisti aderenti all'organizzazione "greenpeace" in procinto di scavalcare la recintazione della azienda Chicco, che produce oggetti destinati a neonati e bambini. La protesta nasce dalla denuncia di Greenpeace, secondo la quale i giocattoli della Chicco conterrebbero sostanze che, se succhiate dai bimbi, causerebbero danni epatici, renali e al sistema immunitario. L'azienda, leader nel mondo, ha a sua volta risposto alle mamme di stare tranquille: il Pvc, materiale in questione è inerte, sterile, e non rilascia sostanze in quantita' tali da rappresentare un rischio.



## Gesù era borghese

Gesù "apparteneva ai ceti medi ed era un carpentiere".

"Le origini della sua famiglia erano nobili e viveva in una Galilea crocevia di commercio". "La sua cultura era trilingue e i 12 apostoli erano borghesi". Lo ha detto, il vaticanista de "Il Messaggero", Orazio Petrosillo, presentando, alla Pontificia università gregoriana, il libro del gesuita padre Giovanni Magnani, "Gesù costruttore e maestro".

Padre Magnani insegna filosofia alla Gregoriana ed è studioso di cristologia. Con il suo testo offre un quadro storico dell'ambiente nel quale Gesù visse e operò. La sua affermazione che Gesù fosse carpentiere, cioè un piccolo imprenditore, e non falegname, cioè operaio, si basa sulla constatazione del fatto che la Galilea era povera di legna e l'attività di falegnami non poteva quindi dare da vivere; inoltre le case erano di pietra.

"Non ci scandalizzeremo che Gesù di Nazareth appartenesse alla classe media - ha ancora affermato Petrosillo - e che non fosse un poveraccio in termini sociologici, perché il suo svuotamento o kenosis non viene annacquato o messo in dubbio".

In altri termini cioè il problema non riguarda la povertà materiale di Gesù, ma quella totale, da un punto di vista morale e personale, che egli doveva provare come necessità della sua missione. Il gesuita p. Piersandro Vanzan, intervenendo a sua volta alla presentazione, ha ammonito: "Attenzione a non scivolare da un pregiudizio che presentava Gesù come un povero in senso spirituale o socialista a un altro che ce lo descrive come piccolo borghese".

## L'Italia volta pagina con il colonialismo

L'Italia sta chiudendo uno dei capitoli più dolorosi della sua storia recente, quello degli abusi e delle violenze commesse nelle colonie: "pagine di sangue" della storia nazionale, come le ha definite il 24 novembre il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, in quello che è stato interpretato come un atto di pubblica ammenda per quei fatti.

Scalfaro, al suo secondo giorno a Addis Abeba, ha incontrato il presidente etiopico Negasso Gidada in un colloquio che lo stesso Gidada non ha esitato a definire "storico". I due capi di Stato hanno parlato per circa un'ora in un salone del Palazzo Nazionale, lo stesso dove per alcuni anni il gen. Graziani abitò da vice re dell'Abissinia. Poi, di fronte ai giornalisti, Scalfaro ha affrontato la questione della pesante eredità del colonialismo. "Sono il primo capo di Stato italiano" a

giungere in visita, ha ricordato, "è un fatto che mi colpisce molto. Sono giunto in un tempo di amicizia. Un'amicizia feconda, che vuole essere così intensa da superare delle pagine di questo secolo che non sono state di amicizia, ma purtroppo di sangue". È vero che in quegli anni "il lavoro degli italiani si mescolò a quello del popolo dell'Etiopia, ma si trattava di una fraternità che partiva dalla costrizione e non da una libera scelta".

Come primo gesto di riconciliazione l'Italia restituirà quanto prima l'obelisco di Axum, la stele alta 22 metri che il regime fascista prese dall'antica capitale dell'impero etiopico per installarla di fronte all'allora ministero dell'Africa italiana, in occasione dei 15 anni dalla marcia su Roma.

"Non ci devono ringraziare per una cosa del genere", ha precisato il presidente, "perché si tratta di un gesto che giunge con 60 anni di ritardo". La restituzione dell'obelisco era prevista già dagli accordi di pace del 1947. Un altro monumento trafugato in epoca fascista, la statua del Leone di Giuda, simbolo dell'Etiopia, venne ridata nel 1970, nella visita a Roma del Negus Haile Selassie.

### Imprenditori italiani, geniale ma somari

Forse geniali, ma sicuramente poco istruiti. Gli imprenditori italiani sono tra gli ultimi in classifica in Europa per livello di istruzione. A scoprire questa "allergia alla scuola" è il primo rapporto sulla condizione giovanile elaborato dai Giovani del Cnel.

L'Italia presenta una delle più alte percentuali di imprenditori con un titolo di studio che non supera la scuola dell'obbligo: 60,6%, superato soltanto da Portogallo (86,1%), Spagna (72,1%) e Grecia (66,2%). Ad avere il diploma di scuola secondaria è invece il 27,7% degli imprenditori. Quanto alla laurea, secondo il Rapporto, appena l'11,6% della categoria ha titoli di studio superiori.

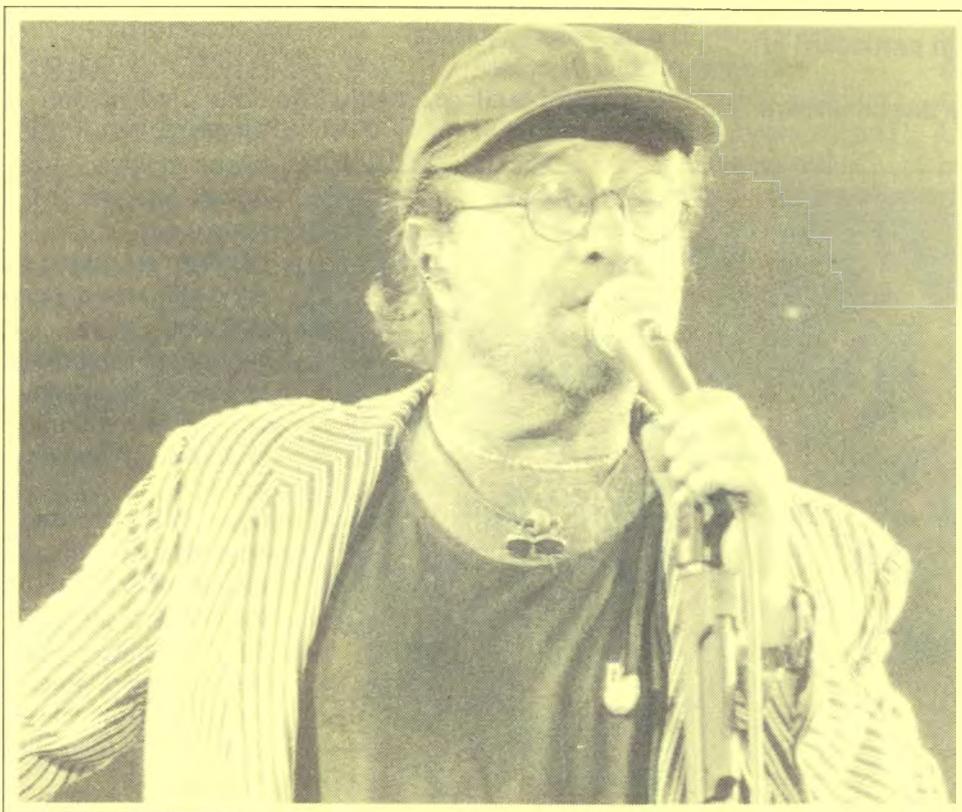
Un altro dato curioso che emerge dal rapporto è che ci sono più laureati tra i figli di operai (18,2%) che tra figli di imprenditori e liberi professionisti (17,3%). La percentuale maggiore di laureati si registra tra i figli di genitori che svolgono ruoli dirigenziali o direttivi: 27,3%.

# Orizzontiarti

pagine d'arte e cultura

## Dalla down under

*Intervista esclusiva con Lucio Dalla a  
Sydney a cura di  
Edi Carriera*



**C'e' un luogo dove scrivi canzoni?**

Ho comprato tante case per scrivere canzoni, ma poi in realta' le scrivo per strada e le utilizzo solo quando sono costretto a finire una canzone in fretta. Il testo piu' bello del disco Canzoni, l'ho scritto in una chiesa, vicino la mia casa a Bologna, che stavo facendo visitare ad un cantante, mio amico, venuto da fuori. Nella chiesa ci sono opere di Michelangelo e di altri grandi artisti. La' ho scritto una dichiarazione d'amore, di chi si rivolge ad una persona che ama dicendo: vorrei essere l'uccello che tu accarezzerei, io dalle tue mani non volerei mai; immaginavo di essere una colomba che si fa accarezzare, questo fa parte dell'arte erotica figurativa.

**Le tue canzoni sono autobiografiche?**

Io sono un filtro di quello che accade, non parlo di me in prima persona, parlo di quello che vedo, che accade, dei discorsi della gente, di quello che vivo, faccio parte dell'inconscio collettivo, di questo magma, di questo nucleo che ragiona come un'entita' sola che e' quello che rimane del popolo. Il popolo non e' piu' quello di prima ma e' un'entita' che comunque vale la pena di ricostruire in alcuni momenti. La canzone crea dei fenomeni di aggregazione del popolo che secondo me sono positivi. E' rarissimo che io parlo di me nelle canzoni.

Come dicevo ho provato queste sensazioni in una chiesa, infatti penso che non ci sia mai un posto adatto per fare le cose adatte; le cose piu' belle sono quelle che non sono mai al posto giusto.

**Quando hai cominciato ad interessarti alla musica?**

Ho cominciato da bambino a fare musica. Mi piaceva la musica americana dei primi musical, poi la musica nera, poi sono diventato musicista di jazz, ascoltavo anche molta musica classica dal primo Mozart fino al Melodramma. Ho avuto, in ogni caso, molti imput.

**Parlaci del tuo rapporto con la luna che e' cosi' spesso presente nelle tue canzoni.**

La luna l'ho sempre vista non come un'entita' a cui ci si rivolge come nella tradizione, ma come un testimone, ne' maschio ne' femmina, ne' stella ne' astro, ma come una parte del pubblico. Mi immaginavo che tutte le storie si svolgessero sotto la luna, senza che la luna potesse intervenire, ma fosse un testimone cronologico quasi un computer che rivelasse il percorso delle storie che si vedono. Un altro testimone che ho usato spesso nelle canzoni e' il cane che non l'ho mai considerato sentimentalmente, ma lo vedo piu' umanizzato dell'uomo stesso in quanto vive con l'uomo e sa dell'uomo cose che lui potrebbe dimenticare di se stesso, ma il cane no. Dicevo quindi della luna che e' come un'entita' ingiudicabile ed ingiudicante che ci illumina, ma che soprattutto e' sempre presente, vede tutto quello che fai, e' una forma infantile di sorveglianza che mi ha sempre divertito immaginare.

**Hal voluto mandare dei messaggi particolari al pubblico con le tue canzoni?**

Non ho mai avuto grandi messaggi da comunicare, ma mi e' sempre piaciuto immaginare che il pubblico comunicasse a se stesso la sua identita'. Non ho mai pensato che esistesse un modo per migliorare la qualita' dell'ascolto ne' il livello culturale della gente, credo che il pubblico diventi importante quando prende coscienza di se', che significa conoscersi, accusarsi, perdonarsi. Che significa inoltre, crescere, far rimbalsare la propria coscienza sempre piu' in alto, al di la' dei valori morali che indubbiamente ci devono essere, ma credo che possano avere una loro autonomia, seppur integrati nella arcaica concezione di divinita' che il popolo ha.

**Che previsioni puoi fare sul destino politico dell'Italia?**

L'Italia da come me la ricordo, vive da sempre un paradosso: e' una nazione assolutamente cattolica che ha avuto per anni un partito comunista piu' numeroso e pragmatico di quello russo, e' quindi cristiana e pagana allo stesso tempo. Tutto cio' le deriva dal suo passato, dalle numerose invasioni che ha avuto. E' una societa' molto ricca culturalmente ma incoerente del punto di

vista della prassi sociale e politica, basti pensare che in soli tre mesi Berlusconi si e' presentato alle elezioni ed ha avuto successo. In qualsiasi altro paese questo non sarebbe successo, ma cio' contribuisce a rendere l'Italia interessante perche' testimone di mutazioni continue. Non e' vero che le cose in Italia non cambiano.

**Che rapporto hai con la spiritualita'?**

Sono molto legato al mondo dello spirito. E' spirito anche quello che non sembra. Non credo nella religione come momento di astrazione dalla vita, ma la mia vita e' improntata al mistero che la vita si tira dietro. Io, in ogni caso, rimango ancora stupefatto a vedere un uccello che vola o un tramonto, questo non e' forse spirito, forse sono come uno sciamano, un indiano delle riserve. In ogni caso sono molto piu' legato allo spirito che al resto se per spirito si intende anche il mistero della vita. Sono tutt'altro che laico, per quel che riguarda la religione, trionfa sempre la parte misteriosa animistica.

**Puoi dirci qualcosa a riguardo delle tue canzoni ideologiche?**

Il territorio in cui queste operano e' il popolo e i cambiamenti che ci sono stati nel rapporto tra il popolo e la religione e il popolo e la politica. Nell'Italia contadina non ci sono stati molti sviluppi fino agli anni '50. Solo dopo, la societa' da contadina diventando industriale e' stata testimone di grossi cambiamenti e trasformazioni. Per cui si e' arrivati ad un punto in cui religione ed ideologia



procedevano assieme fino a determinare il fenomeno del 'Cattocomunismo'. E' questo che secondo me ha fortemente contribuito al fallimento del Comunismo.

**A quale fascia d'eta' si rivolgono le tue canzoni?**

Mi sono sempre divertito a comunicare con la gente, non ho mai cercato di essere popolare. Quando ero giovane comunicavo facendo il vecchio, da vecchio comunico facendo il giovane. Posso scrivere una canzone come 'Caruso' che piace agli adulti ed 'Attenti al lupo' che piace ai bambini. Piu' che scrivere mi piace comunicare, piu' che dire le cose importanti mi piace dire. La canzone che mi piace di piu' e' 'Caruso'.

## SUCCESSO nel PRIMO TOUR AUSTRALIANO DI LUCIO DALLA

Teatri pieni e pubblico entusiasta nelle due tappe - a Sydney e a Melbourne - della prima tournée australiana di Lucio Dalla e della sua band.

Il 29 novembre nello State Theatre di Sydney e di nuovo il 30 nel Palais Theatre di Melbourne, Dalla ha intrattenuto per circa due ore un pubblico composto in gran parte di giovani di origine italiana, dando rilievo al suo ultimo album 'Canzoni' ma senza trascurare i 'classici' piu'

noti del suo repertorio.

Accompagnavano Dalla le voci di Iska Menarini e Stefano Maiorana, oltre a Stefano Cantaroni (sax), Maurizio Dei Lazzaretti (batteria), Vince Portera (chitarra), Roberto Costa (basso) e Giuseppe D'Onghia (tastiere).

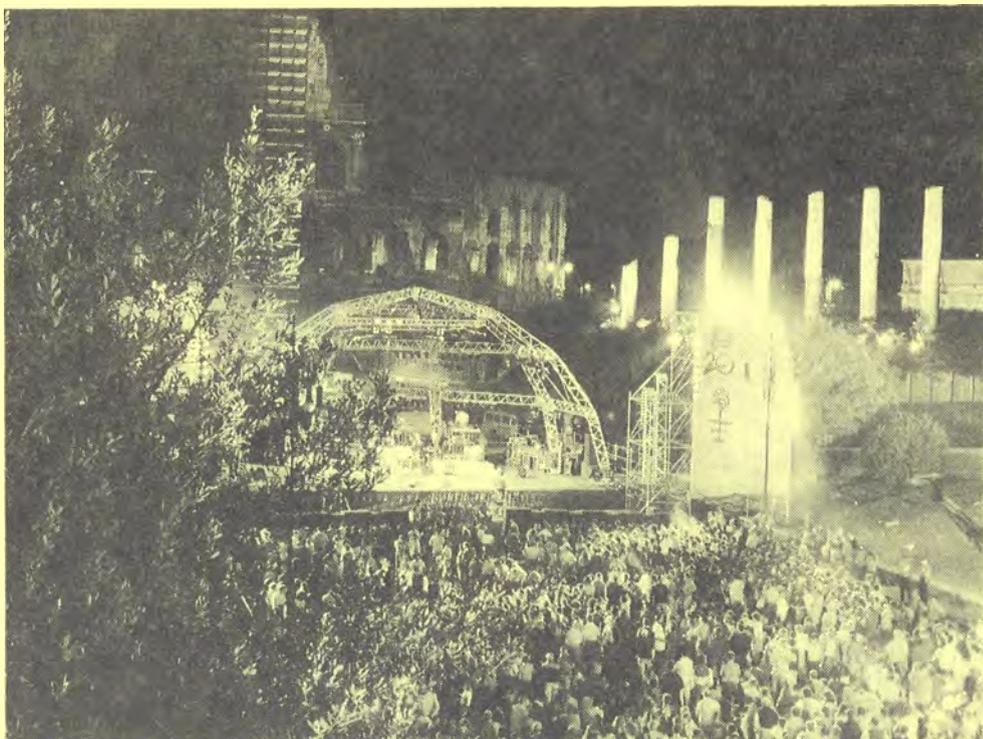
Applauditissimo un assolo della Menarini, che Dalla ha presentato come "la piu' grande cantante soul italiana del momento".

Il cantautore ha anche avuto un nutrito programma di incontri con i suoi fan - in particolare con gli studenti di scuola media, che studiano le sue canzoni per l'esame di italiano alla maturita'. In una scuola di Sydney ha tenuto lezione per un centinaio di alunni delle medie che studiano le sue canzoni per l'esame di italiano.

Gli studenti lo hanno martellato di domande sul significato piu' o meno recondito delle sue canzoni, la sua carriera e le sue fonti di ispirazione, le sue idee di politiche e religiose, l'Italia di oggi. Per l'esame di italiano alla maturita' gli studenti possono scegliere fra Italo Calvino, Dario Fo, e i cantautori - cioe' Dalla, Guccini, Vecchioni e Baglioni. Di Dalla si studiano: Anna e Marco, L'operaio Gerolamo, Comunista e Le rondini. Lucio Dalla e' stato anche ospite di programmi in italiano e in spagnolo di radio locali, rispondendo alle domande degli ascoltatori. E ha rivelato di aver cominciato a scrivere una nuova canzone, ispirata sia pure indirettamente all'esperienza australiana.

### **PER LUCIO DALLA IN 150.000 AL COLOSSEO**

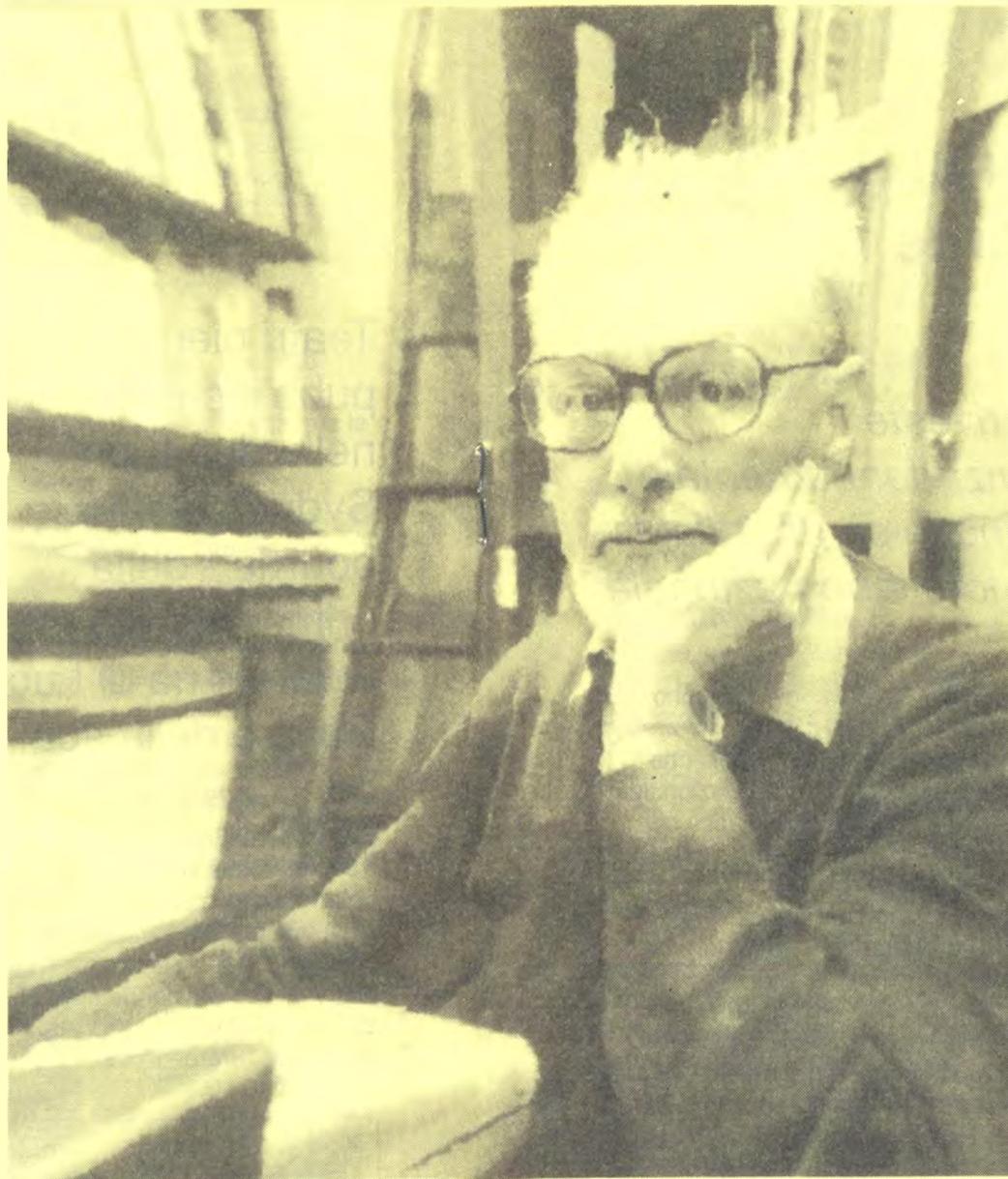
*Lucio Dalla si esibisce di fronte ai suoi 150.000 fans durante il concerto ai Fori Imperiali a Roma. Il cantante bolognese ha offerto al pubblico una ventina di canzoni pescate dal suo repertorio vecchio e nuovo.*



# *The Truce*

## Auschwitz to Turin

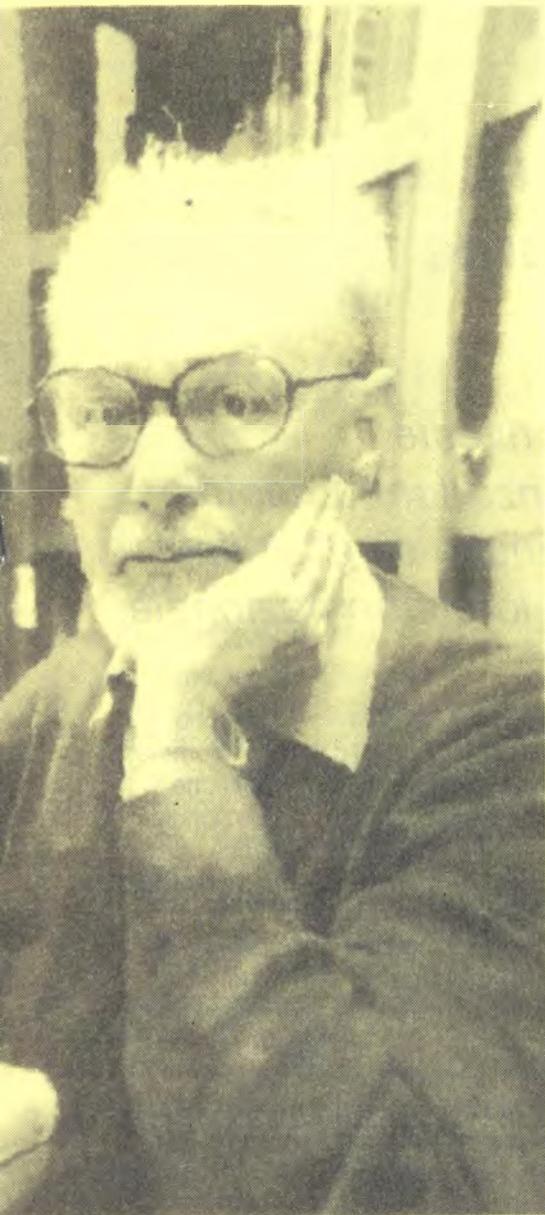
A literary path that relives the  
horror and inhumanity of the  
Holocaust



*John  
Turturro  
(left) who  
gives a  
moving  
portrayal of  
Primo Levi  
in the film  
**The Truce**  
and above  
the real  
Primo Levi*

Oloca

Primo Levi (1919-1987) nasce a Torino da un'ambiente illuministico si nutre anche dei suoi studi e d'Aosta nel '43, viene arrestato alla fine de di Auschwitz. Riesce a sopravvivere. Nel ger lungo (nove mesi) e avventuroso viaggio at l'Austria. Levi è la sua vita, la sua vita è la s anni: *Se questo è un uomo* (1947), dentro i romanzo *Se non ora, quando?*, ricostruzione occidentale della Russia. Valore testamentario interroga, a distanza di quarant'anni, sull'es un orrore epocale che potrebbe tornare a r *La tregua*, romanzo dal quale il regista Fran dell'Europa appena uscita dai fumi della dis affollato da un'umanità rinata alla gioia dell



In 1919 Primo Levi was born in Turin. His ancestors are Jews from Piemonte. In 1938 the Fascist government establishes the first 'racial laws'. They forbid Jews from going to public schools, allowing only who are already enrolled in the universities to continue their studies. Levi frequents a group of anti-Fascist students. *'The liberation of university coincided with the trauma of hearing myself told: remember, you are not like the other students, on the contrary, you're worth less: you're stingy, you're a foreigner, you're dangerous, you're shady. I ignored that, throwing myself even more into my studies'. '...In my family fascism was tolerated. My father joined the party reluctantly, but he also went as far as to don the black shirt. And I was involved with the Balilla movement, Mussolini's cultural programs, before allying myself with the 'avanguardista'. I could say the racial laws gave us back, to me and to the others, freedom of choice'.*

In 1941 Levi graduated with an honors degree in chemistry. His diploma mentions that he is 'of the Jewish race'. Levi looks hard for work because his father is dying from cancer and his family's finances are depleted. He finds a job but is not given full legal status and does not figure in the official payment records. In 1942 Levi and his friends make contact with members of militant anti-fascist groups. In July 1943 the fascist government falls and Mussolini is arrested. German troops occupy the North and the centre of Italy. Levi joins a partisan group in Val d'Aosta region. At dawn on December 1943 he is arrested with two comrades. He is sent to a concentration camp in Carpi-Fossoli. In February, 1944 German troops take over the camp. They send Levi and the other prisoners, including old men and women and children, on a train convoy for Auschwitz. The trip takes 5 days. Levi credits his survival on a series of circumstances. His passable knowledge of German allows him to understand his jailer's orders. *'The material discomforts, the exhaustion, the hunger, the cold, the thirst tormenting our bodies, paradoxically only distracted us from the overwhelming unhappiness of our spirits. We could not be*

## Primo Levi A brief biography

*perfectly unhappy. Witness the fact, that, in the camp, suicide was fairly rare. Suicide is philosophical: it is the result of a process of thought. And urgent daily needs prevented us from thinking: we could long for death, but we could not think about bringing on our own deaths. I was close to suicide, before and after the camp, but never there in the camp'. '...I must say that the experience of Auschwitz was strong enough to sweep away any other religious education I'd had...Auschwitz exists, therefore God cannot. I can find no solution to that dilemma. I search for one, to no avail'.* In January 1945 Levi comes down with scarlet fever. The Germans fleeing before the advancing Red Army abandon the sick and send the healthy ones to Buchenwald where almost all meet their deaths. After the Russians have liberated them Levi and his companions follow a labyrinthine itinerary that takes him first into white Russia, then through Ukraine, Romania, Hungary and Austria, before he finally reaches home on October 9. This is the experience Levi recounts in *The Truce*.

Levi makes the difficult readjustment to life in devastated post-war Italy. He writes *If this is a man*. *'I tried to include the largest, most important, most horrifying things. I felt that the tone should be one of indignation'.* The book is initially rejected by Einaudi in 1947 but in 1956 it publishes it and it is still today translating and reprinting it. Encouraged by this success Levi begins to write *The Truce* and in 1963 it won the Premio Campiello literary prize in Venice. In 1965 and 1982 Levi returns to Auschwitz. He publishes *Periodic Table* in 1975 and *If not now, then when?* in 1982. In 1986 he published *The damned and the saved*. *'He who has been tortured, remains tortured. He who has undergone the torment will never again be at home in the world. The abomination of annulment will never again be extinguished'.* Levi takes his own life on April 11, 1987.

### Olocausto - memoria senza tregua

Primo Levi (1919-1987) nasce a Torino da famiglia ebrea piemontese. Si laurea in chimica nel '41 (il suo razionalismo illuministico si nutre anche dei suoi studi e del suo mestiere: vedi i racconti del *Sistema periodico* 1975). Partigiano in Val d'Aosta nel '43, viene arrestato alla fine del '43 e avviato, come ebreo, nei campi di concentramento prima di Monowitz, poi di Auschwitz. Riesce a sopravvivere. Nel gennaio del '45 è liberato dall'arrivo delle truppe sovietiche e ritorna in Italia dopo un lungo (nove mesi) e avventuroso viaggio attraverso la Polonia, la Russia Bianca, l'Ucraina, la Romania, l'Ungheria, l'Austria. Levi è la sua vita, la sua vita è la sua scrittura, la sua scrittura è la sua testimonianza, altissima, di quei terribili tre anni: *Se questo è un uomo* (1947), dentro il lager; *La tregua* (1963), il ritorno a casa. Nell'82 Levi consegnò ai lettori il romanzo *Se non ora, quando?*, ricostruzione di vicende vissute da un gruppo di partigiani ebrei che si spostano nelle zone occidentali della Russia. Valore testamentario, prima del tragico suicidio, ha *I sommersi e i salvati* (1985), nel quale Levi si interroga, a distanza di quarant'anni, sull'esperienza del lager e sulla difficoltà di mantenere vivo nella collettività il senso di un orrore epocale che potrebbe tornare a ripetersi.

*La tregua*, romanzo dal quale il regista Francesco Rosi ha tratto l'omonimo recentissimo film, è un grande affresco dell'Europa appena uscita dai fumi della distruzione, un viaggio picaresco, dai toni ora tragici ora umanissimamente comici, affollato da un'umanità rinata alla gioia della vita e della 'libertà ritrovata all'estremo limite della miseria e dell'orrore'.

## Gli italiani golosi del gelato

*Gli americani hanno creato un migliaio di gusti esotici del gelato, ma non competeranno mai con gli italiani.*

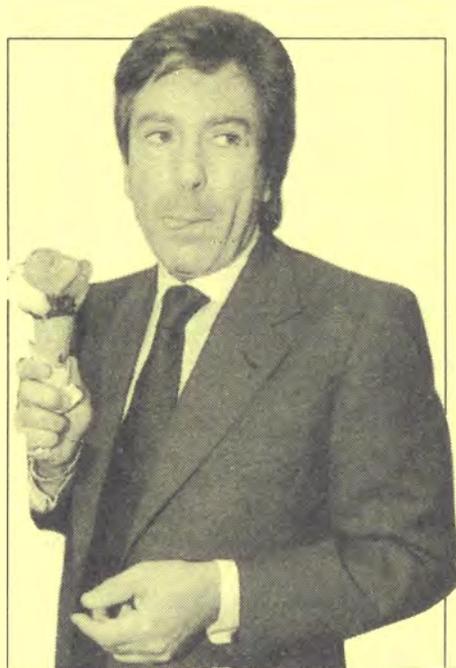
In certe gelaterie in Italia gli artigiani del gelato hanno inventato delle varietà di gusti come melanzana, carciofo, fagioli e cipolle. Un napoletano ha creato, e brevettato, una creazione con il baccalà. A Padova, c'è un gelato al gusto di grappa. E sembra di aver avuto un grande successo. Una indagine del mercato turistico aveva previsto un calo di acquisto del gelato del 5 per cento. Ma il gelato sembra essere impervio al trend generale di restringere la cinta: gli italiani ed i turisti sono più che disposti a pagare più di \$1.50 per godersi un gelato, mentre spendono di meno su altre cose.

Un'associazione gelataria prevede che la vendita del gelato quest'anno supererà il record del 1996, quando ogni consumatore italiano ha speso una media di 120,000 lire per divorare sette chili della roba - il doppio di ciò che hanno speso all'inizio degli anni '80. Più della metà era per il gelato fatto dai 20 mila artigiani italiani, grazie, dicono, alla superiorità della qualità. "Usiamo solo latte e crema fresca.

La roba in polvere costa la metà, ma i consumatori dicono che non c'è paragone", ha dichiarato Fabio Comini, gestore della Gelataria Centrale a Santa

Margherita Ligure sulla costa ligure vicino a Genova. L'industria sembra di essere d'accordo. Haagen-Daz, ad esempio, che produce il proprio gelato in una fabbrica vicino Parigi, ha soltanto due punti di vendita a Milano.

**Mario Bianco**



## La musica è importante nella vita

*La musica riveste un'importanza fondamentale nella vita anche se gli italiani ignorano il loro inno nazionale.*

Si può dire che il 52% degli italiani non conoscono neppure la strofa iniziale di "Fratelli d'Italia". Insomma, sembrerebbe che la maggior parte non sappia che farsene di un inno che è simbolo dell'unità nazionale. Ma un sondaggio condotto su 800 famiglie dice che l'80 per cento di queste sarebbe favorevole a che l'inno di Mameli fosse insegnato nelle scuole.

La ricerca è stata presentata ieri dal Consigliere Delegato della Bmg Ricordi Franco Reali e dal Direttore del Dipartimento Opinioni di Cirm Andrea Cimenti e si chiama "Musica e...". Si tratta di un'indagine che l'azienda multinazionale ha commissionato al Cirm per cercare di cogliere i segnali di cambiamento che provengono dalla società italiana attraverso la musica. Si è scoperto che per l'87% della popolazione la musica riveste un'importanza fondamentale nella vita. Per il 31% la musica aiuta ad elevarsi spiritualmente; dà la carica al 20%; aiuta a far dimenticare i problemi del vivere quotidiano al 15%. Settantuno italiani su cento pensano che la musica, esprimendo lo spirito del nostro tempo, influenzi molto o abbastanza il modo di vestire e di comportarsi. I risultati completi dell'indagine indicano che gli italiani considerano la musica come un fattore di spinta per l'evoluzione individuale e sociale attribuendole la capacità di favorire l'aggregazione e l'integrazione. Altro dato che emerge dalla lettura dei questionari ci dice che nella percezione del popolo, la pubblicità e il cinema stanno consolidando un legame innovativo con la musica, che non consiste soltanto nelle canzoni di Ligabue. "In pratica - ha spiegato Franco Reali - immagine e musica non possono più viaggiare su percorsi separati". Grazie ai risultati dello studio, si è anche scoperto che dalla musica di oggi emerge una società alla ricerca di nuovi valori (35%), complessa e turbolenta (21%), in cambiamento (13%) e confusa (10%).

## Sempre vitali i dialetti

*Oltre il 60% degli italiani parla anche in dialetto, pero solo il 9.7% lo parla esclusivamente.*

Restano sempre vitali i dialetti in Italia. Da un sondaggio realizzato da televideo, risulta che dei nove italiani su dieci che parlano abitualmente l'italiano sei parlano anche il dialetto, mentre un 9,7 per cento parla solo il dialetto.

Resta la famiglia l'ambito in cui si parla più facilmente il dialetto: lo fanno il 70,5 per cento, subito dopo vengono gli amici, con i quali parla in dialetto il 23,7 per cento mentre a scuola e al lavoro torna a prevalere nettamente l'italiano e soltanto due italiani su dieci si esprimono in dialetto.

## L'italiano parlato e scritto

*Diminuiscono le differenze tra gli idiomi e il dialetto viene usato prevalentemente in famiglia*

Secondo una recente indagine ISTAT solo il 45% della popolazione nazionale parla correntemente la lingua italiana, il restante 55% alterna la lingua nazionale con il dialetto. Se si riflette che l'unità d'Italia e il conseguente insegnamento della lingua italiana nella scuola dell'obbligo sono avvenuti poco più di un secolo fa, la cifra non è da considerare bassa. Inoltre le differenze linguistiche dei vari idiomi sono diminuite mentre la pratica del dialetto si è ristretta soprattutto all'uso familiare. L'italiano non sembra corrotto neppure dall'anglicismo dilagante. Alcune forme spurie pronunciate nel linguaggio comune, seppure

adoperate più spesso di quanto non occorra, sono segno dei tempi. Per esempio: l'uso delle sigle come Pc o MsDos, o di alcuni prefissi come "tele" che indica lontananza, e si è adattato al telescopio, al telefono, al televisore, alle teleconferenze... Frequenti sono anche i cambiamenti semantici del tipo: "cancellare un volo", "polluzione atmosferica", "enfaticizzare" nel senso di sottolineare. Ora, nell'italiano scritto spesso vengono ripetute le sgrammaticature del linguaggio parlato, ma molti strafalcioni ed errori di morfologia (ossia, nell'adoperare le parole secondo le loro forme e gli elementi linguistici che le definiscono: desinenze, suffissi, preposizioni, congiunzioni, ecc.), di sintassi (cioè nell'uso corretto delle parole che compongono una frase), di verbi, (la parte del discorso che indica un'azione o uno stato in riferimento ad un soggetto) si potrebbero evitare se, in caso di dubbi o incertezze, non ci si affidasse alla consuetudine della forma verbale e con un po' di umiltà si consultasse invece un dizionario o una grammatica. Si potrebbe scoprire allora che i denti si sciacquano con il "collutorio" (e non con il "colluttorio"); che una notizia inaspettata ci lascia "esterrefatti" (e non "esterefatti"); che l'arancia (e non l'"arancio") è dolce; che la borsa non "ci azzecca" (e non "c'azzecca") con le scarpe; che "il pranzo si inizia" (e non "inizia") alle ore tredici... ecc., ecc., ecc.

### PREMIO "PIETRO CONTI"

*Promosso dalla Regione Umbria con la Filef*

Scadono il prossimo 31 dicembre i termini per la presentazione dei manoscritti degli interessati a partecipare alla terza edizione del Premio Pietro Conti per la narrativa e per la storia, sull'argomento dell'emigrazione, dotato di premi per 5 milioni per ciascuna delle due sezioni. Il premio è stato istituito dalla Regione Umbria in collaborazione con la FILEF Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie, e con l'ISUC Istituto per la Storia dell'Umbria Contemporanea; è intitolato al primo presidente della giunta regionale dell'Umbria, Pietro Conti, "il quale si impegnò con coerenza e passione, sia a livello regionale che nazionale, per il riconoscimento e la tutela degli emigrati".

# Mondiali Australia fuori

*Pareggia a Melbourne con l'Iran che si qualifica per Francia '98*

Persa dall'Australia l'occasione storica di andare alle finali di calcio in Francia, e persa anche l'occasione di un forte rilancio interno dello sport più seguito nel mondo intero.

Non si era mai visto tanto interessamento sui media australiani, probabilmente è stata la prima volta che i giornali escono con foto in prima pagina di questi protagonisti dello sport. Anche le tv principali hanno seguito questi avvenimenti con la stessa trepidazione e calore dedicata ad altri sport "australiani". Nonostante i socceroo sono usciti imbattuti nel torneo, sono state comunque violente le critiche verso il selezionatore T. Venables. La cronaca - Conclusione choc delle qualificazioni ai Mondiali di Francia. Contro tutte le previsioni, e contro l'evidenza del risultato in campo che vedeva a 15' dalla fine l'Australia vincere 2-0, è l'Iran la 32esima squadra dei Mondiali. Gli 85mila spettatori australiani sono

passati in pochi minuti dalla festa al dramma: andata in vantaggio al 32' del primo tempo con Kewell, l'Australia allenata da Venables aveva raddoppiato al 3' della ripresa con Vidmar. La squadra di casa ha dominato l'incontro ma quando già si sentiva in Francia, c'è stato il ritorno degli iraniani che hanno segnato al 30' con Bagheri e al 34' con Azizi, con il 2-2 che li qualificava dopo l'1-1 di sabato scorso a Teheran.

La qualificazione ha scatenato la festa per le strade della capitale iraniana, per un'ora e mezzo deserte durante lo svolgimento della gara. Anche le scuole erano rimaste chiuse per permettere ai ragazzi di vedere la partita in tv. È la seconda volta che l'Iran si qualifica per la fase finale, la precedente fu nel '78 in Argentina. L'allenatore è il brasiliano Valdir Vierra, sulla panchina da un mese, e che non ha ancora un contratto per il futuro. Una giuria della Fifa ha intanto scelto l'inno dei Mondiali, una musica del senegalese Youssou Ndour.

Australia-Iran 2-2. Reti: 32' Kewell, 3' st Vidmar, 30' st Bagheri, 34' Azizi.

## Sino al 2006 il tabacco resta in Formula 1: Deciso a Bruxelles

La pubblicità del tabacco scomparirà dalla Formula 1 dal 1 ottobre 2006.

Lo ha deciso il Consiglio dei ministri dell'Unione europea al termine di un lungo braccio di ferro tra i vari responsabili nazionali della sanità.

Gran Bretagna e Germania sono state le nazioni che più di altre hanno opposto la resistenza più dura ad eliminare la pubblicità del fumo mentre l'Italia, al contrario, è stata la più decisa nel tentativo di far passare una legislazione severa.

Entro tre anni i Paesi dell'Unione europea dovranno varare la legge che proibisce ogni forma di pubblicità diretta e indiretta al tabacco. Una deroga di altri due anni sarà concessa per le sponsorizzazioni sportive. Per i grandi eventi mondiali (tra i quali le competizioni di Formula 1) la deroga è di ulteriori tre anni. Dal 1 ottobre 2006 la pubblicità alle sigarette scomparirà dall'Unione europea. Soddisfatto il ministro della Sanità Rosy Bindi: "E' stata una battaglia per la salute".

# quinta colonna

## Worth their wage in millions

The number of executives receiving more than a \$1 million in take-home pay has more than doubled between 1996 and 1997. There are 70 Australian executives in publicly listed companies who are in the million-dollar-club compared to 27 last year. Among the explanations are that an increasingly global market, top money has to be paid to attract top talent and that even when a company is going down the gurgler high calibre executives are needed. At that rate of pay, one executive is worth more than 30 employees on above average wages. So, what do they do for their million plus? They take as much company profits from the workers who produce them, to give to shareholders. This could mean, as the Yanks say, kicking a lot of butt.

## Mighty redundancies when the mighty fall

When Rupert Murdoch's man at the helm of his UK pay-TV BSkyB, Sam Chisholm, stepped down his severance pay included two years' salary and bonuses, a total estimated at nearly \$30 million. It must be hard making a decision to step down. You get paid millions to stay and millions to leave. It's the kind of offer you can't refuse.

## Dying to work

Recently two workers were killed at work in SA. These two tragic events help give Australia the unenviable statistic of about 50 deaths a week from work related injury or illness. That is more than die in road deaths where the environment is more open, less predictable and less controlled. Yet, the concern with workplace deaths is nowhere near the level of community concern with road accidents. Is it because there is greater chance that the blame and remedy in workplace deaths can be pinpointed?

## Natural rip off

A world study by chartered accountant Mann Judd shows that the initial rate of a goods and services tax (GST) has increased in almost every country where it was introduced. This is not much comfort for those who are arguing that a GST is ok if the rate is not too high. Once it's in, so are increment rises. What was that about nothing as certain as *mortalitee* and GST.

## Financially speaking

In a recent Hong Kong address Hungarian-US currency speculator and arguably the world's highest paid executive, George Soros, said global capitalism could only be sustained if its deficiencies were corrected and confined. "The benefits of global capitalism are unevenly distributed," he said. "Capital is in a much better position because it is much more mobile than labour. And financial capital is better situated than industrial capital because once a plant has been built, it is difficult to move it." It appears that not even the tiger economies of Asia are able to withstand the force of speculative capital as it chases fortunes imposing austerity and dependence in its wake.

## The Kernot climate

Defection by Australian Democrats leader Cheryl Kernot to the ALP last October saw a surge of support for her new-found party if the polls are to be believed. This may have something to do with Kernot's public standing. It could also have something to do with the benign slant most media headlines gave to this extraordinary move. Imagine the mood if instead of *ALP recruits Kernot for battle* the headlines were less accommodating. *Kernot does the dirty on the Democrats* or *Kernot schemes to dump the Democrats* may not have helped her image.

## The gloom in the boom

Germany's jobless, expected to hit a record 5 million in the next few months, are not benefiting from the nation's 2.5% economic growth rate. Predictions are that economic growth will be even greater next year but unemployment is not expected to fall. It seems that like many countries the fundamentals - higher GDP, low inflation, low interest rates and low wage demands - are all in place. The only thing out of place are useless people who are no longer needed for a competitive global economy. What to do with them all must be giving futurists a real headache.

## Booze bravado

Papua New Guinean Prime Minister Bill Skate is a little under pressure at the moment over a secretly taped video which has him claiming connection with rascal gangs and bribery. He blames it on the devil drink. According to the PM rivals plotted against him and schemed to get him drunk and render him vulnerable. Allegations aside it is a worry that the head of a country is so susceptible to booze. Perhaps he should model himself on another former leader, Bob Hawke, who as part of his candidacy to the Australian people, publicly declared that he was sticking to orange juice.

## brevi australiane

### CAMPAGNA NAZIONALE ANTI DROGA

CANBERRA - Il primo ministro John Howard ha 'dichiarato guerra' alle droghe illegali con una campagna del costo di 85 milioni di dollari in tre anni.

La strategia chiamata 'Tough on Drugs' (duri verso la droga) mira - nelle parole del primo ministro - a "instillare un atteggiamento di tolleranza zero tra i piu' giovani e sradicare l'uso di droga entro quel gruppo". Meta' dei fondi andranno per la creazione di tecniche piu' efficaci di intercettazione, con l'assunzione di 54 nuovi agenti di polizia federale e fondi addizionali per il servizio dogane.

Il leader laburista Kim Beazley ha detto che il pacchetto non bastera' a riparare il danno causato dai tagli di bilancio alla polizia federale e alle dogane.

I fautori della riforma delle leggi sulla droga parlano di "strategia da anni '50". Un portavoce dei 'parlamentari per la riforma delle leggi sulla droga' ha accusato Howard di aver dato una risposta cinica e opportunistica al disagio sociale legato alla droga.

### OLIMPIADI: POLEMICHE PER L'ESCLUSIVA ALLA VISA

SYDNEY - Visa sara' l'unica carta di credito accettata nelle strutture olimpiche, per biglietti, souvenir e merce varia, durante i giochi del 2000 a Sydney, grazie a un accordo concluso il mese scorso da Visa cards con il comitato organizzatore dei giochi Socog. Visa avra' inoltre il diritto di usare lo slogan 'L'Australia preferisce Visa'.

Non si sono fatte attendere le proteste. Secondo il vice direttore dell'Amex Australia, John Schaap, l'accordo e' "sleale e del tutto inappropriato". "American Express ha sempre mantenuto fermamente che e' inappropriato che qualsiasi citta' o paese annunci una preferenza per un prodotto commerciale o un altro", ha aggiunto. Scontenta anche l'associazione consumatori. "Le persone a basso reddito o nelle zone rurali, che non hanno una carta Visa, non avranno facile accesso ai giochi",

ha detto una portavoce. "E questo malgrado le promesse degli organizzatori, secondo cui tutti gli australiani avranno accesso ai giochi".

### OLIMPIADI GAY 2002; ATTESI 12 MILA ATLETI

SYDNEY - Le prossime "Olimpiadi gay", che si terranno nel 2002 a Sydney, saranno "piu' grandi" dei Giochi olimpici del 2000. Vi parteciperanno 12 mila atleti oltre a 5000 "partecipanti culturali". Lo ha detto la coordinatrice della candidatura australiana ai "2002 Gay Games and cultural festival", Gillian Minervini, dopo che Sydney e' stata dichiarata vincente dalla Federation of Gay Games, il mese scorso a Denver in Usa. E gli organizzatori ricordano che non sara' necessario essere gay per partecipare.

### RAI INTERNATIONAL, CAMPAGNA PROMOZIONALE

SYDNEY - Il direttore di Rai International Roberto Morrione e' in Australia in vista del lancio di una campagna promozionale sui programmi disponibili e sulle prossime iniziative di notiziari e programmi di produzione locale. In Australia Rai International trasmette gia' un palinsesto di 24 ore (per ora lo stesso diretto in Usa) nel canale di pay-Tv Optus, il cui accesso e' limitato in quanto distribuito con cavi aerei verso cui vi e' forte opposizione. Morrione, che e' accompagnato dal direttore del marketing Giovanni Celsi, ha avuto colloqui con dirigenti dei media multiculturali e ha invitato la comunita' italiana a far pressione sulle amministrazioni locali per togliere il veto all'installazione dei cavi e consentire cosi' l'accesso a nuovi utenti specie in zone di alta densita' d'italiani.

### PROCESSO PER PESCA ILLEGALE NELL'ANTARTICO

PERTH - Il comandante e il secondo del peschereccio oceanico 'Salvora', cittadini argentini, sono comparsi il mese scorso davanti a un tribunale di Perth dopo essere stati catturati con nave ed equipaggio dalla marina

australiana e accusati di pesca illegale in acque antartiche controllate dall'Australia. I due, Jose Santoma di 27 anni e Jose Paz di 28, rischiano multe di 270 mila dollari ciascuno e il sequestro dell'imbarcazione, dell'attrezzatura e del pescato.

Sono le prime imputazioni mosse dalle autorita' australiane per la pesca, entro la propria zona economica esclusiva, del pregiato e protetto 'pesce dentato della Patagonia', un pesce di profondita' scoperto di recente che pesa fino a 120 chili. Circa 25 tonnellate ne sono state trovate a bordo della 'Salvora', 520 tonnellate di stazza e registrata in Belize. Nella stessa operazione l'unita' della marina australiana ha sequestrato anche la 'Aliza Glacial' (950 tonnellate), registrata a Panama e di base in Norvegia, che aveva a bordo 21 tonnellate di pesce 'proibito', e su cui continuano le indagini. L'operazione, con tanto di 'arrembaggio', e' avvenuta a meta' di ottobre presso le remote isole australiane Heard e McDonald, 4100 chilometri a sudovest del continente australiano.

### IL DIVORZIO FA MALE ALLA SALUTE

SYDNEY - Separarsi fa male alla salute. Sembra questo il risultato di una ricerca fatta in Australia dalla quale risulta che separati, divorziati e vedovi si sentono in salute assai peggio di quanto si dichiarino i loro coetanei sposati o in relazioni di convivenza. I ricercatori hanno intervistato 19 mila australiani sul loro stato generale di salute e di benessere, chiedendo di valutare ciascuno dei vari aspetti di salute fisica e mentale, con un massimo di 100. Gli uomini sposati o in relazioni 'de facto' hanno registrato 84 punti per la funzione fisica, 4 punti piu' dei separati, divorziati o vedovi. E gli uomini mai sposati dichiarano una salute fisica migliore degli altri 'single'. Le donne sposate o 'de facto' per la salute fisica hanno registrato 81,7 punti, due piu' delle loro controparti ritornate 'single'. La stessa tendenza si riflette sullo stato di salute mentale di uomini e donne nelle due categorie.

## australian briefs

### ANTI-DRUGS CAMPAIGN

**CANBERRA** - The Prime Minister John Howard, has declared war on illegal drugs with an \$85 million campaign over three years. The strategy called 'Tough on drugs' according to the PM aims to 'instil an attitude of zero tolerance among the young and to eradicate the use of drugs in that group'. Half of the money will be used in the creation of more effective techniques in interception, with the introduction of 54 new agents of the federal police and additional funds for customs. The Labor leader Kim Beazley has said that the package would not be enough to repair the damage caused by budget cuts to the federal police and to customs. The supporters of reforms to the drug laws talk of a '50s style strategy'. A spokesperson for 'parliamentarians for the reform of drug laws' has accused Howard of having made a cynical and opportunistic reply to the misery caused by drugs.

### CONTROVERSY OVER EXCLUSIVE USE OF VISA AT OLYMPICS

**SYDNEY** - Visa will be the only credit card accepted at the Olympics for tickets, souvenirs and other merchandise, during the 2000 Olympic games, thanks to an agreement last month between Visa and the Olympic Committee. Visa will also have the right to use the slogan 'Australia prefers Visa'. This wasn't without protests. According to the vice president of Amex, John Schaap, the agreement is disloyal and inappropriate. 'American Express has always maintained that it is inappropriate for any city or country to express preference for one commercial product or another', he added. The Consumer Organisation are also unhappy. 'People on low incomes in rural area who don't have a Visa card won't have easy access to the games,' a spokesperson said. 'Not withstanding promises by the organisers that these games will be accessible to all Australians.

### GAY OLYMPICS 2002 - 12,000 ATHLETES EXPECTED

**SYDNEY** - The next gay Olympics which will be held in Sydney in 2002,

will be bigger than the 2000 Olympics. As well as 12,000 participating athletes there will be 5000 cultural participants. This is according to the coordinator of the bid for the 2002 Gay Games and Cultural Festival, Gillian Minervini, after Sydney was declared the winner by the Federation of Gay Games last month in Denver, USA. And the organisers added that it is not necessary to be gay to compete.

### RAI INTERNATIONAL, PROMOTIONAL CAMPAIGN

**SYDNEY** - The director of Rai International Roberto Morrione is in Australia for the launching of a promotional campaign on the available programs and on the future initiatives of news and programs locally produced. In Australia, Rai International transmits already 24 hours (as in the US) on the Pay TN Optus channel where access is limited because its broadcast via overhead cables which caused community opposition. Morrione who was accompanied by the marketing director Giovanni Celsi, met with heads of multicultural media and has invited the Italian community to lobby local government to stop its opposition to overhead cables and therefore allow access to new uses especially in areas with a high concentration of Italians.

### TRIAL OVER ILLEGAL ANTARCTIC FISHING

**PERTH** - The captain and the second in command of the ocean trawler Salvora, both Argentinian nationals, appeared last month in a Perth court after they were captured with their ship and equipment by the Australian navy and accused of illegal fishing in Antarctic water under Australian control. The two, Jose Santoma, 27, and Jose Paz, 28, face fines of 270,000 dollars each and the sequestering of their boat, equipment and their catch. These are the first charges imposed by the authorities in Australia for fishing within its own exclusive zone of the prized but protected 'Patagonia toothed fish', a recently discovered species that lives in the deep and can weigh up to 120 kilograms. About 25 tonnes of the

fish were found on the Salvora, which can carry 520 tonnes and is registered in Belize. In the same operation a unit of the Australian navy also sequestered the Aliza Glacial (950 tonnage) registered in Panama and based in Norway, which had 21 tonnes of prohibited fish and surrounding which investigations are continuing. The operation with so 'aboard' occurred mid-October at the remote Australian islands of Heard and McDonald, 4100 kilometres southeast of the Australian continent.

### DIVORCE IS DAMAGING TO HEALTH

**SYDNEY** - Separation is bad for ones health. This seems to be the result of research done in Australia which shows that people who are divorced, separated or widowed feel in worse health than those who are with partners. The researchers interviewed 19,000 Australians regarding their health and their well-being, asking them to evaluate various aspects of their mental and physical health, with a score of 100. Married men or men in 'de facto' relationships registered 84 for physical health, 4 points more than men who are divorced, separated or widowed. And men who have never been married declare a state of health that is better than the single again men. Women who are married or in 'de facto' registered 81.7 for their physical health, two more than single again counterparts. The same tendency is reflected in the mental state of men and women in the two categories.

**Nuovo Paese**  
relies on the  
subscription of  
readers to survive.  
It is the only  
magazine of its  
type in Australia.

**Buy it or give  
it as a gift**

## A esperti australiani l'incarico di riordinare le leggi

*Un gruppo di giudici ed esperti legali australiani, tutti volontari, hanno ricevuto il mastodontico incarico di 'ricostruire' il sistema parlamentare e giudiziario della Palestina.*

Lo ha annunciato il mese scorso a Sydney il presidente e fondatore della 'Australian International Legal Resources Inc' (Ailri), il noto giudice e attivista per i diritti umani Marcus Einfeld.

Il gruppo - ha detto Einfeld - è stato nominato dal presidente dell'Autorità palestinese Yasser Arafat per avviare un'accurata revisione e il riordino delle strutture legali palestinesi, che sono un misto di fonti britanniche, giordane, egiziane, ottomane e israeliane. Nato quattro anni fa in risposta alle richieste di pubblicazioni legali dai paesi in via di sviluppo, la Ailri è diventata un'operazione globale che fornisce non solo documentazione ma anche giudici e avvocati, per aggiornare le leggi e costruire infrastrutture legali.

La Banca Mondiale ha concesso aiuti per 7 milioni di dollari australiani per l'attuazione del 'programma palestinese' che sarà messo a punto dalla Ailri. È prevista la costruzione di nuovi tribunali e uffici giudiziari, oltre alla riscrittura e semplificazione del coacervo di norme vigenti. Senza computer e macchine per scrivere, i 25 giudici palestinesi scrivono a mano sentenze e decisioni e si dividono due aule ricavate da ex uffici amministrativi britannici a Gaza.

## Appello europeo per un sostegno ad Arafat

*"Se ci sarà un'ulteriore arretramento del processo di pace in Medio Oriente, tutte le forze democratiche europee avranno la responsabilità di aver creato le condizioni di una sconfitta di Arafat, il presidente dell'Autorità Nazionale Palestinese, perché la fine del processo di pace ha indebolito Arafat e rafforza tutte le forze estremiste. Se questo succederà sarà una tragedia non solo per i palestinesi, ma generale per il Medio Oriente".*

Lo ha detto il mese scorso al Cairo il presidente della commissione esteri della Camera, on. Achille Occhetto, dopo un incontro con il ministro degli esteri egiziano Amr Mussa. "È per questo - ha aggiunto Occhetto - che l'intervento attivo, immediato dell'Europa, in quanto tale, per sviluppare il processo di pace è un dovere non solo verso i palestinesi, ma verso tutta la regione e proprio verso gli israeliani, che vogliono la pace e non possono essere traditi sulle loro aspettative, condivise da tutto il mondo, dopo Oslo". "Sulla questione irachena, secondo Occhetto "appare evidente che questa volta c'è stato un errore di calcolo da parte degli Stati Uniti d'America, che ritenevano di trovarsi di fronte allo stesso schieramento arabo precedente, diviso tra filo-iracheni e no. Non trattandosi questa volta di un'aggressione di un paese arabo, c'è un orientamento arabo compatto e fermo per impedire soluzioni di forza". "Questo dovrebbe spingere - ha continuato Occhetto - a prendere sul serio l'ipotesi di accordo tra il ministro degli esteri iracheno Aziz ed i russi. Il viaggio in Egitto dell'on. Occhetto aveva lo scopo di preparare una missione della commissione esteri in Medio Oriente per i prossimi mesi.

## La Germania si avvia a superare i 5 milioni di disoccupati

*La disoccupazione in Germania si avvia a superare la soglia dei cinque milioni*

La previsione di esperti e sindacalisti viene avvalorata anche dal ministro dell'economia tedesco Guenter Rexorodt che parlando ad un'emittente berlinese ha affermato di non poter escludere una simile eventualità. Il ministro ha affermato con certezza che nel 1998 non si riuscirà a ridurre significativamente la disoccupazione. "Per raggiungere l'obiettivo abbiamo bisogno di tempo," ha detto Rexorodt, specificando però che il punto più basso della curva discendente è stato ormai toccato e che nel prossimo anno i dati destagionalizzati sulla disoccupazione non cresceranno ulteriormente. Anche secondo Herbert Hax, uno dei "cinque saggi" consulenti del governo, la soglia dei cinque milioni potrebbe essere superata qualora l'inverno fosse molto rigido. "Nulla lascia presagire - ha aggiunto Hax - l'arrivo di una svolta decisiva in materia di disoccupazione". La previsione di Hax è condivisa da Rolf Peffekoven, un'altro dei cinque saggi, secondo il quale al peggioramento della situazione occupazionale concorrerà il mancato varo della riforma fiscale che farà permanere una condizione di debolezza negli investimenti. Previsioni negative per l'occupazione anche secondo Ronald Issen, Presidente del Dag (sindacato dei dipendenti), il quale afferma che il superamento dei cinque milioni di disoccupati sarà determinato soprattutto dalla programmata riduzione dei finanziamenti pubblici destinati all'occupazione.

*In questo suo raportage il diciassettenne Stefano Bonti dettaglia le sue osservazioni d'una prima visita a questo paese che ancora soffre dei travagli della sua guerra d'indipendenza*

## Impressioni del Vietnam

Storicamente il Vietnam è stato per migliaia di anni sotto il dominio dei cinesi, per passare sotto il dominio francese, ed infine nella parte sud da parte degli americani, fino al 1975. In questi anni di dominio il popolo

Vietnamita è stato influenzato da diverse culture, non ha mai dimenticato la propria cultura.

In diversi anni di dominio, il popolo vietnamita si è dimostrato capace di lottare per la propria libertà, ed i propri

diritti, e si può dire che si è trovato sempre in guerra, ma il popolo è sempre riuscito a vincere.

Da questo viaggio sono rimasto soddisfatto perché ho conosciuto un'altra cultura.

Francamente sono rimasto stupito dalla loro ospitalità e dalla loro onestà, ma la cosa che mi ha stupito più di tutte è stato il fatto che noi ci fidavamo di loro come se li conoscessimo da anni, e loro non ne hanno mai approfittato.

Le cose di cui sono rimasto insoddisfatto sono state: trovare un popolo in condizioni penose cioè, bambini sporchi e svestiti che chiedevano l'elemosina, oppure uomini che venivano vicino a noi per proporci sia cose legali che illegali. Noi più volte abbiamo chiesto a qualche vietnamita, cosa ne pensasse del governo, ma ogni volta ci rispondevano: volete fare un giro, o cose del genere.

Io ho avuto l'impressione che il denaro fosse la cosa più importante per i vietnamiti, più importante della loro cultura.

Arriviamo in un paese dove incontriamo della gente che ci dà delle informazioni importanti, per esempio: lo stipendio di un professore alle scuole superiori è di 25 dollari americani mensili, e per vivere bene in Vietnam ci vogliono almeno 100 dollari americani mensili.

La società vietnamita è cambiata in questi anni in modo drammatico, c'è stato un processo di modernizzazione incredibile, ci sono stati investimenti esteri per far diventare il Vietnam una meta turistica, senza pensare a quali saranno le conseguenze.

Io penso che tra dieci anni il Vietnam, perderà tutto quello che ha, e diventerà un'altro stato sotto le dipendenze di uno stato capitalista.



### Comprare casa nelle più grandi città

*Un appartamento a New York costa 720 milioni, a Tokyo 900 milioni, a Zurigo oltre un miliardo*

In base ad una recente indagine realizzata su dati della Ubs, Unione di banche svizzere, di Scenari immobiliari e Tecnocasa, gli italiani sono comunque fortunati. Infatti, un appartamento di 90 mq in una zona semicentrale di Roma o Milano costa poco meno di trecento milioni, ossia circa nove anni dello stipendio netto di un impiegato di banca. Può sembrare molto, in realtà comprare casa in una qualsiasi altra grande città del mondo costa assai di più. Facendo le dovute proporzioni, sempre ad un impiegato di banca, occorrono dodici anni di onorato servizio per comprare lo stesso appartamento a Stoccolma, tredici a Madrid, Francoforte e Amsterdam, ventotto a Singapore o Bombay, addirittura quarantacinque a Shanghai. D'altronde in lire italiane questo fantomatico appartamento a New York costa 720 milioni, a Tokyo quasi 900 milioni, a Zurigo oltre un miliardo.

## brevi internazionali

### WINNIE MANDELA DINANZI A COMMISSIONE VERITA'

**JOHANNESBURG** - Sono iniziate il mese scorso a Johannesburg le audizioni di Winnie Madikizela Mandela dinanzi alla Commissione per la Verità e Riconciliazione, che indaga sui crimini politici commessi da bianchi e da neri nell'ultima ventina d'anni dell'apartheid in Sudafrica.

Winnie, moglie divorziata del presidente sudafricano Nelson Mandela e' accusata di almeno 18 "gravi violazioni dei diritti umani", tra cui rapimenti, violenze ed omicidi. Di un assassinio e' ritenuta non solo mandante, ma esecutrice. In tal senso deporra' un supertestimone (coimputato, ma a cui e' stata garantita l'immunita': e' giunto appositamente dalla Gran Bretagna e potra' ripartire libero). Winnie Mandela si dichiara innocente, e parla di un complotto politico. Intanto prende sempre piu' le distanze dalla linea dell'African National Congress (dalla cui leadership e' emarginata, ma di cui punta alla vicepresidenza) che accusa di tradimento, e si propone come paladina dei diseredati, su posizioni fortemente radical populiste.

### TIMOR EST; SCONTRI UNIVERSITA', UCCISO STUDENTE

**GIAKARTA** - Almeno uno studente e' rimasto ucciso negli scontri esplosi il mese scorso all'universita' di Dili, al centro della capitale del Timor est, durante i quali la polizia ha aperto il fuoco. Secondo fonti concordanti, numerosi altri giovani sono rimasti feriti, mentre gravi sono stati i danni materiali nel campus universitario.

Il premio Nobel per la pace Ximenes Belo, vescovo di Dili, ha denunciato la "brutalita' inaudita" dei militari indonesiani, entrati successivamente nel campus universitario, affermando che essi avrebbero sparato contro gli studenti provocando tra i 14 e i 16 feriti. Belo, intervistato per telefono da Lisbona da emittenti radiofoniche, ha detto che i militari sono entrati "abusivamente" nelle strutture universitarie e hanno "rotto porte e

finestre". Una veglia al lume di candela era stata organizzata dagli studenti per ricordare l'anniversario del massacro del 1991, quando l'esercito uccise oltre 100 dimostranti anti-governativi.

L'Indonesia invase l'ex colonia portoghese di Timor est nel 1975 incorporandola successivamente come sua provincia.

### FORZA PACE PER BOUGAINVILLE

**WELLINGTON** - Una forza di pace multinazionale guidata dalla Nuova Zelanda ha iniziato il mese scorso la sua missione nella travagliata isola di Bougainville in Papua Nuova Guinea, mentre proseguono i colloqui di pace per tentare di risolvere dopo nove anni un conflitto secessionista che ha causato migliaia di morti tra i civili.

Il ministro degli Esteri neozelandese Don McKinnon ha detto che la forza e' composta da 150 militari e un centinaio di civili di base nell'isola e incaricati del monitoraggio della tregua gia' concordata. L'Australia contribuisce con 100 elementi, mentre gli altri saranno mandati dalle isole Figi, da Tonga e da Vanuatu.

### 'PREFERENZA' DONNE IN IMPIEGHI

**BONN** - Il governo tedesco ha reagito con contenuta soddisfazione alla sentenza con la quale la Corte di giustizia dell'Unione Europea ha ammesso, a determinate condizioni, la pratica di riservare 'quote' alle donne nell'assegnazione di determinati incarichi nel pubblico impiego.

Il ministro competente per le questioni femminili, Claudia Nolte, ha affermato che la sentenza e' certamente chiarificatrice ma ha aggiunto di guardare con scetticismo alla pratica in se' perche' l'esperienza dimostra che le 'quote' hanno scarso successo.

Secondo il ministro per le pari opportunita' del governo regionale del Nord-Reno/Vesfalia (il land da cui ha avuto origine la causa), signora Ilse Ridder-Melchers, invece, e' stata "una giornata storica per le donne in Europa". La corte, a suo giudizio, ha

infatti "messo fine ad anni di controversie legali a scapito delle donne".

### MCDONALDS ACCUSATA DI DISCRIMINAZIONE RAZZIALE

**NEW YORK** - La McDonald's, catena americana leader nel settore dei "fast food", si trova in una bufera legale a causa delle accuse di discriminazione razziale lanciate da un'ex impiegata della societa', Yolanda Anthony. L'ex dipendente afroamericana ha infatti denunciato l'azienda sostenendo di essere stata licenziata a causa del colore della sua pelle.

La donna, che lavorava nel reparto contabilita' della McDonalds a Clearwater (Florida), sostiene che i lavoratori afroamericani vengono pagati meno dei bianchi, che godono anche di privilegi come la precedenza sugli avanzamenti di carriera.

"Non c'è nulla di vero nelle dichiarazioni della Anthony" ha commentato un portavoce della McDonalds. Che ha poi aggiunto che la donna e' stata licenziata a causa delle sue scarse prestazioni lavorative. Intanto la Anthony ha chiesto che il suo caso venga considerato un "class action suit", cioe' un caso di natura collettiva, in modo che altri impiegati della McDonald si possano unire alla denuncia.

### NO ALL' EMBARGO CONTRO CUBA

**CITTA' DEL VATICANO** - La Chiesa cattolica e' tornata a chiedere la rimozione dell'embargo statunitense contro Cuba, e, piu' in generale, di tutti i blocchi economici, in quanto si ritorcono "contro le popolazioni civili". L'appello e' stato lanciato, in apertura del Sinodo dei vescovi sull'America che si svolge in Vaticano, dal presidente delle Conferenze episcopali latino-americane, mons. Oscar Andres Rodriguez.

Nel frattempo è stato confermato la visita a Cuba dal Papa. Sara' a Cuba dal 21 al 25 gennaio e visitera', oltre all'Avana, Santa Clara, Camaguey e Santiago di Cuba.

## international briefs

### WINNIE MANDELA FACES TRUTH COMMISSION

JOHANNESBURG - The hearings of the Commission for Truth and Reconciliation which is investigating political crimes committed by blacks and whites in the last 20 years of Apartheid in South Africa, began in Johannesburg with Winnie Mandela facing the Commission.

Winnie, the estranged former wife of Nelson Mandela, is accused of at least 18 crimes of 'grave violations of human rights', kidnapping, violence and murder among them. Regarding one murder she is not only accused of being the instigator, but of being the murderer. In this case a superwitness will testify, (a co-accused but who has been guaranteed immunity has arrived from the UK and can leave freely). Winnie Mandela claims she is innocent and speaks of a political plot. In the meantime she is increasingly distancing herself from the position of the African National Congress, (from whose leadership she has been marginalised but she is still aiming for the vice-presidency) which she accused of betrayal and proposed herself as the champion of the disinherited on radical populist policies.

### EAST TIMOR, STUDENT KILLED IN UNIVERSITY CLASHES

JAKARTA - At least one student was killed in clashes in the last month at the University of Dili in the centre of the East Timor capital when police opened fire. According to confirmed sources many other youths were left wounded and there was serious damage to the campus. The Nobel laureate for Peace, the Bishop of Dili, Ximenes Belo has denounced the unprecedented brutality of the Indonesian military, who entered the university, threatening to fire against students which resulted in 14 to 16 injuries. Belo, interviewed by telephone, by Lisbon radio said that the military had illegally entered the university destroying doors and windows. A candlelight vigil had been organised by students in remembrance of the anniversary of the 1991 massacre when the military killed more than a hundred anti-government demonstra-

tors. Indonesia invaded the former Portuguese colony in 1975 subsequently incorporating it as one of its provinces.

### PEACE FORCE FOR BOUGAINVILLE

WELLINGTON - A multi-national peace force guided by New Zealand began its mission last month in the troubled island of Bougainville in Papua New Guinea while peace negotiations were underway to try to resolve nine years of sessionist conflict which has caused thousands of civilian deaths. Foreign Affairs Minister for New Zealand, Don McKinnon said that the force was made up of a 150 military and about a hundred civilian personnel on the island and are in charge of monitoring the peace agreement. Australia is contributing with a hundred members while the others come from the islands of Fiji, Tonga and Vanuatu.

### EMPLOYMENT PREFERENCE TO WOMEN

BONN - The German government has reacted with a certain satisfaction to the sentence in which the European Court of Justice has allowed under some conditions the practice of reserving a number of positions for women in some categories of public sector employment. The minister responsible for feminist issues Claudia Nolte, has said the judgement certainly adds clarity, but added the need to look with scepticism at the practice per se because experience shows that quotas of this kind have limited success. According to the Minister for Equal Opportunity of the regional government of North-Reno/Westfalia (where the case had its origin) Ilse Ridder-Melchers, says instead that it has been a historic day for women in Europe. 'The court has put to an end years of legal controversy at the expense of women'.

### MCDONALDS ACCUSED OF RACIAL DISCRIMINATION

NEW YORK - The leading American fast-food chain McDonalds finds itself in a legal storm because of accusations

of racial discrimination launched by a former employee Yolanda Anthony. The former employee, an Afro-American, has denounced the firm claiming that she was sacked because of the colour of her skin. The woman, worked in the accounting section of McDonalds in Clearwater, Florida, claims that Afro-American workers are paid less than whites who enjoy other privileges such as promotion opportunities. 'There's is no truth in the declarations by Anthony', a spokesperson for the company said. The spokesperson added that the woman was sacked for poor work performance. In the meantime Anthony has asked that her case be considered a class action suit, that is a collective case so that the other employees can join in the action against McDonalds.

### NO TO THE EMBARGO AGAINST CUBA

VATICAN CITY - The Catholic Church has renewed its call for the removal of the US embargo against Cuba, and more generally of all the economic blockades given that they impact against the civilian population. The appeal was launched at the opening of the Synod of South and North American Bishops in the Vatican by the president of the Latin American Episcopal Conference Monsignor Oscar Andres Rodriguez. Meanwhile the Pope's visit to Cuba has been confirmed. He will be in Cuba from 21 to 25 January, and will visit Havana, Santa Clara, Camaguey and Santiago di Cuba.



## Forum della sinistra democratica per gli Italiani nel mondo

*Vuol essere un ponte solido che leghi nei due sensi, con pieno reciproco rispetto, gli italiani all'estero e gli italiani d'Italia*

E' decisamente limitata, se non inesistente, la visibilita' della cultura prodotta dagli italiani all'estero e , per questo motivo, la cultura "metropolitana" non riesce a sentirla propria. Questo, in estrema sintesi, il dato di fatto su cui si e, poi, sviluppato l'intervento di Furio Colombo alla sessione di fondazione del Forum della sinistra democratica per gli Italiani nel mondo , che , al termine di un fitto dibattito, lo ha eletto , per acclamazione, Presidente. Giornalista, scrittore, oggi deputato della Sinistra Democratica, Colombo è profondo conoscitore della condizione degli italiani all'estero, soprattutto da un punto di vista culturale, grazie alla lunga esperienza all'estero, prima come corrispondente di autorevoli testate, poi, anche nella veste di Direttore dell'Istituto italiano di Cultura di New York. Sostanzialmente uomo della comunicazione, Colombo ha messo a nudo quelle che sono le carenze, se non addirittura inesistenti, opportunità di rendersi visibile delle comunità italiane all'estero e, più in particolare, le difficoltà di rendere visibile la loro produzione culturale. Ciò che comporta, ha detto, come prima conseguenza l'incapacità, da parte della comunità in Italia, a sentirla propria. E' per questo, che <<siamo qui per concorrere >> ha detto Colombo << con intelligenza e con i nostri valori >> per realizzare << un ponte solido che leghi nei due sensi, con pieno reciproco rispetto gli italiani all'estero e gli italiani d'Italia>>. Furio Colombo sarà

affiancato da un comitato di presidenza di cui fanno parte Luigi Bloise (Santi) , Elisa Di Costanzo (Univ. Berlino) , Fedora Di Marco (pres, comites Maracaibo), Antonella Dolci (Fais Stoccolma) , Silvana Mangione (pres. Comites New York), Gianni Farina (CGIE Francia) , Angelo Lauricella (senatore sin. dem.) , Andrea Manzella (parl. europeo) , M. Ottati (pres. ACLI Belgio) . Marco Pezzoni ( deputato sin. dem.), Pietro Schirru (pres. Comites Sydney).

Il Forum ha poi nominato un 'coordinamento' di cui fanno parte Tiziana Arista (ass. emigrazione Abruzzo) , M.R. Arona (donne italo-argentine) , Domeni Barrile (senatore sin. dem.) Giampiero Bonifazi (pres. naz, Ital-Uil) G. Barbieri ( resp. Esteri CGIL) , G. Bivona (p.r. America Oggi) , Antonio Bruzzese (resp. esteri INCA-Cgil) , V. Capparelli (cons.com. Montreal) , A. Di Bisceglie (deputato sin. dem.) , A. Fania (CGIE Brasile) , G. Farina (CGIE Francia) , F. Fatiga (segr. gen.le. UIM) , M. Fedi (CGIE Australia), G. Frijio (coord. sin. dem Germania) , A. Garibaldi (CGIE) , G. Gazzola (pres. Comites Losanna) , M. Gai (pres. INCA Arg.) S. Giulianata (resp. inter. SPI-Cgil) , N. Lombardi (Resp. Ital. Est. PDS), C. Micheloni (pres. FCLIS-Sviz) , F. Morri (gab. sot.segr. esteri), S. Miniati (Segr. Gentile. UILP) , R. Olivo ( deputato sin. dem.) C. Palelli (dir. EPASA) , R. Ricci ( coord. Filef) , G. Vilella (sgr. PDS Belgio) , L. Zanier (coord. eu. form. CGIL).

## Vertice mondiale sulla TV

*La televisione puo' contribuire a un mondo piu' stabile e piu' giusto, e il suo contributo si sintetizza in tre parole: liberta', solidarieta' e responsabilita*

Lo ha detto il ministro degli Esteri italiano Lamberto Dini inaugurando il 19 novembre all'Onu il secondo vertice mondiale della televisione.

Il vertice ha visto gli interventi dei presidenti della Rai Enzo Siciliano, di Mediaset Fedele Confalonieri, di News Corporation Rupert Murdoch, e di Dan Rather, uno dei piu' famosi (e pagati) 'anchormen' della tv Usa.

"La televisione ha un ruolo fondamentale nella costruzione della pace: e' lo strumento che permette di superare l'ignoranza che trasforma gli uomini in nemici e che spinge a scegliere la via della tirannide piuttosto che quella della democrazia", ha detto il segretario generale dell' Onu Kofi Annan in apertura dei lavori.

Per Dini la televisione puo' dare un contributo essenziale a un mondo piu' giusto diventando strumento di solidarieta' per lo sviluppo sostenibile, l'alfabetizzazione, la prevenzione dei disastri naturali. "La televisione non e' semplicemente la prosecuzione degli strumenti di comunicazione che l'hanno preceduta", ha detto Dini secondo cui il potere del video "si pone al centro di tutti i processi della politica contemporanea, condiziona le scelte elettorali e quelle di governo: di qui l'enorme responsabilita' di coloro che lo gestiscono".

Dal podio dell'Onu, Dini ha messo in guardia che la televisione "puo' destrutturare il mondo": attratte dalle sue immagini "masse di profughi affrontano le incertezze del mare aperto, strisciano sotto gli steccati che marciano le frontiere tra Stati". Ma - ha detto Dini in positivo - la televisione puo' contribuire a ristrutturare il mondo e le sue regole: "Il compito puo' essere reso agevole dal concorso anche di coloro che gestiscono quotidianamente lo strumento televisivo."

# Le prospettive delle comunità virtuali

*Il sapere è molto piu' complesso dell'informazione e le nuove tecnologie rischiano di accentuare il divario tra il sapere collettivo, che oggi e' enorme, e quello individuale, che e' scarso*

Nuova frontiera della comunicazione, della ricerca, della democrazia, oppure luoghi di conservazione dei saperi tradizionali e della memoria? Le comunità virtuali, questi centri di incontro sempre più diffusi su Internet, sono un'opportunità per ampliare i nostri orizzonti cognitivi, comunicativi, sociali, ma c'è anche il rischio che la curiosità e i toni celebrativi cedano il passo a noia e disinteresse. Di questi temi si è parlato al convegno "Le comunità virtuali e i saperi umanistici: una cultura per il nuovo millennio", organizzato dall'università Iulm di Milano dal 26 al 28 novembre. Hanno partecipato studiosi delle comunicazioni di massa come Tomas Maldonado, Giovanni Cesareo e Mario Ricciardi, il vicedirettore generale della Rai Guido Vannucchi e l'esperto di ipertesti George P. Landow. Secondo Paolo Ferri, dello Iulm, le comunità virtuali, se si integrano con le relazioni sociali reali, possono rappresentare una nuova modalità dell'agire comunicativo, in grado di potenziare e forse anche rendere più aperto e democratico il sistema delle relazioni comunitarie, sociali e istituzionali all'interno del quale siamo tutti inseriti. Ferri ne sottolinea le potenzialità anche per l'approfondimento dei saperi umanistici: "Ci sono università americane - spiega - in cui l'esame di letteratura italiana consiste nell'aggiungere un capitolo al 'Decameron web'".

Anche Cesareo vede nelle comunità virtuali "una nuova soluzione per la crisi dell'insegnamento tradizionale, oggi molto forte in Italia: consentono di superare la trasmissione del sapere con la ricerca comune, lo scambio, il confronto che non svilisce, ma potenzia il lavoro 'faccia a faccia', il rapporto umano tra insegnante e alunno". Un'ipotesi "interessante", dalla quale però siamo ancora lontani: "Nel nostro Paese - sottolinea - finora le nuove tecnologie sono state sfruttate per il collegamento in rete tra le università e la formazione a distanza, che consente grossi risparmi ma rimane legata ad una comunicazione unidirezionale". Fuori dal coro degli elogi si pone Maldonado, autore del recente "Critica della ragione informatica" (Feltrinelli): "Nelle pieghe dell'opulenza informativa, del bombardamento continuo di informazioni - spiega - può celarsi l'indigenza informativa, il disinteresse, l'insofferenza della gente. Il sapere, poi, è molto più complesso dell'informazione e le nuove tecnologie rischiano di accentuare il divario tra il sapere collettivo, che oggi è enorme, e quello individuale, che è scarso, fatta eccezione per le conoscenze specialistiche". Sul piano politico, per Maldonado "è importante il rafforzamento della democrazia diretta via Internet, ma il mito del 'cittadino totale', incapace di dare spazio alla famiglia, all'amore, all'individualità, è una catastrofe".

## Perché non si scrivono all'AIRE (Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero)

Per dare una risposta all'interrogativo la FILEF ha realizzato una ricerca basata su un campione sociologicamente rappresentativo formato da 2.394 cittadini italiani all'estero. Per tutti i Paesi, tra le risposte fornite dagli intervistati vi erano queste quattro: L'informazione che manca; la pubblicità inesistente o quasi; in vantaggi che non si conoscono; l'utilità che non si capisce. Secondo le risposte i Consolati si disinteressano, non fanno propaganda, non informano, non si impegnano abbastanza, c'è troppa burocrazia e vi sono lunghe attese, hanno rapporti limitati e spesso conflittuali con le associazioni. Nel rispondere alla domanda successiva (Quali i rimedi possibili?), solo alcuni degli intervistati di Australia ed Argentina hanno citato i COMITES. Quel ricorre spesso è una richiesta precisa: capire che cosa significa iscriversi all'AIRE. Gli italiani all'estero, in alcuni casi, vedono l'iscrizione come una sorta di "schedatura fiscale" e tutti, chiedono di potenziare ruolo delle associazioni, dei patronati, nel caso di Argentina e Australia anche dei Comites. L'indicazione è precisa: in questi rapporti più confidenziali, con persone che si conoscono sufficientemente, con organismi che sono "dalla loro parte", gli italiani all'estero hanno più fiducia, sanno di poter trovare meno burocratismo, contano di poter avere informazioni più "disinteressate" che li metta in grado di capire meglio vantaggi e svantaggi derivanti dall'iscrizione all'AIRE.

## Un patto per la lettura

Gli italiani leggono poco, preferiscono la televisione e, soprattutto i giovani, viaggiare su Internet. E' partendo dal dato statistico che in un anno il 38,5% degli italiani legge almeno un libro contro il circa 70% degli altri paesi europei, che è stato lanciata a Torino la sfida di un "patto per la lettura". Promotrice è stata la prima Conferenza nazionale sul libro. Al centro del dibattito ci sono le proposte che la "commissione nazionale sul libro" ha formulato. Sono "linee di intervento" per una politica di rilancio dell'intero settore editoriale e, in particolare, librario. Tra le proposte le principali riguardano: la necessità di una legge sul prezzo fisso del libro, dell'apertura di crediti agevolati per le imprese editoriali che inizino ristrutturazioni tecnico-produttive e aggiornamento professionale, di un inquadramento giuridico e di un adeguamento fiscale delle opere multimediali.

# 68.000 lavoratori in nero

Sono 67.956 i lavoratori in nero scoperti dall'Inps nei primi nove mesi del '97.

Di questi, 50.678 non compaiono affatto nel libro paga, 8.836 ricevevano soldi "fuori busta", 8.442 sono lavoratori subordinati assicurati dalle imprese come autonomi per pagare meno contributi. Nel '96 i lavoratori in nero accertati dall'Inps erano stati circa 92.000.

Tra le regioni, il record del lavoro sommerso spetta alla Toscana (9.136) e all'Emilia Romagna (8.024), mentre la Valle d'Aosta si conferma la regione dove, stando ai dati dell'Inps, il fenomeno e' inesistente. Nel Mezzogiorno e' in Puglia che il lavoro sommerso fiorisce maggiormente (6.773 lavoratori in nero accertati), mentre in Sardegna solo 732 occupati sono risultati "irregolari". In particolare, a livello nazionale, tra i lavoratori non registrati nel libro paga, 291 sono cassaintegrati, 125 in malattia o infortunati, 46 in trattamento di disoccupazione, 46 "doppiolavoristi", 10 minori di eta', 718 stranieri (di cui

ben 318 in Toscana), 14 studenti e 285 pensionati. L'Inps fa sapere che al momento non e' possibile quantificare la somma che potra' essere recuperata, visto che "il momento dell'accertamento non coincide con quello del recupero. Quest'ultimo - spiegano all'Inps - puo' essere piu' o meno lungo, a seconda dei casi". Nel '96, comunque, l'Inps ha recuperato 5.625 miliardi, di cui 3.176 dal condono. A fare qualche calcolo ci prova il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, intervistato stamane dal Giornale Radio: "Se si pensa che in media siamo intorno ai dieci milioni l'anno, e anche piu', di contributi da pagare per ogni lavoratore - ha spiegato - dai dati dell'Inps si puo' dedurre che potranno essere recuperati circa cento miliardi. La possibilita' di essere 'pescati', comunque, e' ancora bassa, sia dal punto di vista fiscale che contributivo".

## INCA-CGIL

*Istituto Nazionale Confederale di Assistenza*  
**Italian Migrant Welfare Inc.**

COORDINAMENTO FEDERALE  
PO Box Coburg (Melb.) VIC 3058  
Tel. (03) 9384-1404  
352/a Sydney Rd Coburg

### VICTORIA

Melbourne  
352/a Sydney Rd Coburg 3058  
Tel. 9384-1404  
(dal lunedì al venerdì, 9am - 3pm)

Geelong  
Migrant Resource Centre  
151A Parkington St  
Geelong West 3218  
Con presenze quindicinali al venerdì.

Mildura  
Trades & Labor Council  
162 Seven st Mildura 3500  
Tel. 23-7492 o 22-1926  
(lunedì, martedì e mercoledì, 9.00am-4.00pm)

Springvale  
C/- Community Centre  
5 Osborne Ave Springvale 3171  
Con presenze quindicinali al martedì

### SOUTH AUSTRALIA

Adelaide

15 Lowe St Adelaide 5000  
Tel. 8231 0908

(dal lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)  
Salisbury

North Lane Salisbury 5108  
C/- Jack Young Centre Tel. 8258 7286  
(giovedì 9am-12pm)

Hectorville  
C/- APAIA 141 Montacute Rd Campbelltown 5074  
Tel. 8336 9511  
(lunedì e martedì, 9am-12pm)

Findon  
C/- APAIA 266A Findon Rd Findon  
Tel. 8243 2312  
(martedì e venerdì, 9am - 12pm)

### NEW SOUTH WALES

sydney  
44 Edith St Leichard NSW 2040  
Tel. 9560 0508 e 9560 0646  
(dal lunedì al Venerdì, 9am - 5pm)  
Canterbury-Bankstown migrant Centre  
22 Anglo Rd Campise 2194  
Tel. 789 3744  
(lunedì 9am - 1pm)

### WESTERN AUSTRALIA

155 South Terrace Fremantle 6160  
Tel. 335 2897  
(dal lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm, 1.30pm-3.30pm)  
249 Oxford St Leederville  
(dal lunedì al giovedì, 9.00am-12.00pm)  
Tel. 443 4548

# C'è un limite al taglio delle pensioni

*La Corte dei conti scende in campo contro i tagli alle pensioni e ristabilisce con due ordinanze la scaletta dei principi ai quali riferirsi. Ci deve essere sempre un rapporto tra pensione e retribuzione*

La corte rimanda al principio di base secondo cui ai pensionati e alle loro famiglie deve essere assicurata "una esistenza libera e dignitosa". Per questo fra la pensione e la retribuzione "deve esistere costantemente una ragionevole corrispondenza, garantendo la proporzionalità del trattamento pensionistico alla remunerazione del dipendente in servizio attivo". La magistratura contabile interviene anche nella questione delle cosiddette "pensioni d'annata", vale a dire le pensioni anteriori al 1988, accumulate dal fatto di essere state fortemente penalizzate nel corso degli anni. Ma la Corte è andata ben al di là della questione specifica e ha posto alcuni limiti alla riforma del sistema pensionistico, sottolineando che le

leggi che regolano questa materia non possono in alcun caso sacrificare alle pur legittime esigenze finanziarie e di bilancio la salvaguardia dei redditi dei titolari di pensione. Va cioè evitato che si precostituisca un divario di "dimensioni macroscopiche e intollerabili" fra pensione e retribuzione. La Corte è molto precisa: si deve dubitare - sostengono i giudici - "della costituzionalità di norme di legge che dispongono aumenti al personale in servizio senza che tali incrementi abbiano a riflettersi anche a beneficio del personale di pari grado o qualifica in quiescenza, almeno nella misura percentuale dell'aliquota di pensionamento raggiunta da ciascun pensionato". Per la magistratura contabile, insomma, le norme che non prevedono l'aggancio fra trattamento

pensionistico e retribuzione debbono essere considerate costituzionalmente illegittime, per violazione degli articoli 3, 36 e 38 della Costituzione. In questo senso non sembra opportuno - continua la Corte - invocare le cosiddette "difficoltà di bilancio" per giustificare un'erosione delle pensioni, in quanto "il ricorso al concetto economico di disponibilità di bilancio appare del tutto inconferente sul piano del diritto". Con un'altra ordinanza, in questo caso della sezione giurisdizionale per la Lombardia, la Corte si sofferma sulla necessità di preservare il principio costituzionale della "costante sufficienza della pensione". Per verificare queste corrispondenze tra pensioni e retribuzioni, la Corte della Lombardia ha chiesto i dati all'amministrazione pubblica.

## Anzianità, 19.000 in più del previsto

Le pensioni di anzianità liquidate e liquidabili dall'Inps nei primi dieci mesi del 1997 ammontano a 180.403 unità con una crescita rispetto alle previsioni di 19.353 assegni (+12%).

Il dato arriva dal monitoraggio mensile dell'Inps secondo il quale l'importo complessivo dei nuovi trattamenti di

anzianità ha raggiunto nell'anno quota 2.642 miliardi con un aumento di 427 miliardi rispetto alle previsioni (+19,3%). Con il nuovo dato si supera di 8.000 unità anche la previsione complessiva per l'anno (172.400 unità).

Le variazioni rispetto alle previsioni hanno riguardato soprattutto la gestione degli artigiani con un aumento di 7.577 pensioni (+26,8%) ma anche quella dei lavoratori dipendenti con 6.731 pensioni in più (+7,8%). La gestione dei coltivatori diretti ha registrato un aumento di 3.701 assegni

sulle attese mentre quella dei commercianti ha superato le previsioni con 1.344 trattamenti in più (+8,5%). Per quanto riguarda la spesa il fondo lavoratori dipendenti ha superato le previsioni di 299 miliardi (+20,2%) mentre i coltivatori diretti hanno registrato un aumento di 89 miliardi (+29%). Gli artigiani hanno segnato un aumento del 17,9% (+52 miliardi) mentre i commercianti hanno speso 6 miliardi in meno del previsto (-3,6%). Nei primi dieci mesi del 1997 sono arrivate all'Inps, indipendentemente dall'anno di decorrenza della pensione,

## L'italiano è la lingua più parlata in Australia dopo l'inglese

Un'analisi delle statistiche del censimento del 1996 rivela che 240 lingue oltre che l'inglese vengono parlate nelle case australiane. Quasi 50 di queste sono lingue indigene. Il censimento rivela inoltre che più di un quarto dei residenti di Sydney e Melbourne non parla l'inglese a casa. Lo studio, "Linguistic diversity in Australia", rivela che le due lingue parlate di più dopo l'inglese sono l'italiano ed il greco.

A Sydney, l'arabo ed il mandarino sono le lingue più parlate.

Il macedone, il turco ed il maltese raffigurano tra le prime 10 a Melbourne, ma non appaiono nella lista di Sydney. Tagalog, una lingua filippina, ed il coreano, non sono nella lista di Melbourne, ma sono nell'ottava e nella decima posizione a Sydney.

Un co-autore del rapporto, Prof. Michael Clyne, ha dichiarato che la composizione linguistica di Melbourne era ancora principalmente basata sull'emigrazione europea del dopo guerra. Le influenze delle nuove comunità sono evidenti a Sydney. Sotto il profilo nazionale, l'italiano rimane la lingua più comunemente parlata, oltre l'inglese, seguito dal greco, il cantonese, l'arabo ed il vietnamita. Le statistiche rivelano che il 14,6 per cento della popolazione ha usato una lingua non-inglese nella casa nel 1996. Un paragone con le statistiche del 1991 rivela che il gruppo linguistico più in crescita è il mandarino, il quale è aumentato del 68 per cento, seguito dal vietnamita (33 per cento), cantonese (19) e macedone (11). Le lingue che hanno visto un abbassamento di uso comprendono il maltese, con un calo del 13,5 per cento, l'olandese (13,5), il tedesco (12,8), l'italiano (10,3) ed il greco (5,6). Il Prof. Clyne ha detto che ulteriori ricerche serviranno per cercare di spiegare questi trend, ma le possibili ragioni potranno essere le nuove migrazioni e la morte nelle comunità che invecchiano. Melbourne era il posto dove l'81% dello Yiddish era parlato, il 72 per cento delle persone che parlavano l'albanese, ed il 70% di chi parlava il somalo. Il nuovo gruppo di lingue chiaramente evidente nel 1996 era il tagalog, l'indonesiano ed il "parente" malay, coreano, giapponese, hindi ed il simile urdu.

Mario Bianco

# The FILEF classes = Adelaide 1997

Among the nine classes coordinated by **Marina Berton**, who has been the driving force behind Filef's language and cultural classes, there were those for beginners, intermediate, advanced and , children. Also, for the second year, there was a specialist course for nurses and a study seminar for year 12 students of Italian.



*Teacher Paola Niscioli with the popular nurses' course supported by the Australian Nurses Federation*

## Beginners Italian - Payneham Community Centre

This year just over 30 students enrolled to do the Beginners Italian Language Course. We began the 20 week course learning about Italian pronunciation and how easy it is, though they didn't take my word for it at the beginning. Each lesson was based around two or three conversation questions. It is important that after each lesson students are able to ask at least one new question and know how to answer it.

Using the textbook 'In Italiano' we discuss some points of grammar relating to the conversation. After that we look at language in a situational context such as 'Al Bar' or 'In Gelateria' and read short dialogues which the students then transform in order to add and change information. The course ended with a dinner at Amalfi during which the students were able to order drinks and food in Italian and some even ventured to converse with the waiters. Success in learning Italian comes with persistence and a genuine interest in the language and the culture. These students displayed these traits in abundance.

Natalia Corbo

## Classi d'italiano al Calabria Club

Le classi d'italiano del Calabria Club sono state un successo. Il numero dei partecipanti variava un pò durante le dieci settimane però tutti coloro che hanno frequentato hanno trovato le lezioni interessanti e allo stesso tempo stimolanti, tanto che parecchi hanno pensato che arrivando alla decima lezione avrebbero preferito continuare con queste lezioni d'italiano per approfondire la loro conoscenza della lingua.

Questo gruppo era formato da ragazzi, in alcuni casi molto giovani, e anche di persone di una certa età! Un altro fattore pertinente è che il livello della conoscenza della lingua variava da studente a studente per cui le lezioni dovevano essere adattate alle specifiche esigenze di questo gruppo - interessante è stato anche che questo gruppo era di persone non solo di origini italiane ma anche australiane e greche. Dato che questa era la prima volta che s'insegnava l'italiano presso questo club si spera che nel futuro ci sarà ancora maggiore interesse nella partecipazione di questi corsi.

Roy Meli



*To travel and communicate with neighbours were among the reasons given by adults wanting to learn Italian*

## Corso di lingua e cultura Italiana presso il Club Abruzzese

E iniziata il 22 settembre 1997 la mia prima lezione di lingua e cultura italiana. I bambini erano tanti, a volte un po' chiassosi, a volte un po' birichini, ma tutti con tanta voglia di imparare la lingua delle loro origini. Questa lingua che tanto spesso sentono parlare in casa dai loro genitori e che comunque fa parte del loro ambito familiare, ma che non è comunque la lingua in cui si esprimono. Avevano quindi quasi tutti, anche se con qualche differenza individuale, difficoltà nell'esprimersi in italiano anche nelle espressioni più comuni e basilari. Poi piano, piano, nel corso delle lezioni, la voglia di apprendere ha fatto loro superare anche l'imbarazzo di sbagliare quando si parla in una lingua di cui non si ha la padronanza. Ci siamo così lasciati, dopo 10 settimane, con tanti vocaboli in più tante espressioni maggiori nella loro conoscenza della lingua italiana.

Abbiamo studiato sui testi per i corsi di lingua e cultura italiana all'estero di Silvana Perini - editrice Giunti Marzocco, utilizzando come strumenti didattici video cassette, i cartoons in lingua italiana, e filastrocche della tradizione popolare italiana.

Edi Carriera

# SBS TV CANALE - dicembre

ad Adelaide i programmi andranno in onda con 30 minuti di anticipo rispetto agli orari indicati nel programma.

8 lunedì

7am **Telegiornale**

9 martedì

7am **Telegiornale**

10 mercoledì

7am **Telegiornale**

11 giovedì

7am **Telegiornale**

12 venerdì

7am **Telegiornale**

12.30pm **Movie** - Comedy: Queen of Hearts. Best Film at the 1991 Sydney Film Festival. The story of a close-knit Italian family and their hilarious, perilous and charmed lives in London over a space of 20 years.

9.30pm **Movie Legends** - Drama: Che ora e? Ettore Scola's film concerns the gap in values between a materialistic, middle-class father and a simple and unpretentious son.

13 sabato

7am **Telegiornale**

14 domenica

10am **Italia News**

10.30am **Italian Soccer**

10.30pm **Cinema Classics** - Romance: Amore e rabbia. A quintet of tales, which explore the themes of indifference, religion, love and anger.

15 lunedì

7am **Telegiornale**

12.45am **Movie** - Drama: Liberate mio figlio. A mother struggles for the life and freedom of her son, kidnapped by the Calabrian mafia.

16 martedì

7am **Telegiornale**

17 mercoledì

7am **Telegiornale**

18 giovedì

7am **Telegiornale**

12.40am **Movie** - Drama: Mia dolce Gertrude. A beautiful young widow with a dubious past dominates her cousins' all-male household with her fatal charm, but she finally succumbs to the handsome Luigi, resulting in tragedy.

19 venerdì

7am **Telegiornale**

9.30pm **Movie Special** - Drama: Splendour. Jordan, the owner of a small town cinema, who has fallen victim to declining audiences and resulting debt, is reluctantly forced to sell out to a commercial property developer. On the night of the final screening he, his loyal usherette and former mistress, and his heartbroken projectionist, reminisce about the past.

20 sabato

7am **Telegiornale**

12.15am **Movie** - Western: Bandidos. As Billy Kane puts gunman, Richard Martin, out of business, Martin sets up a Wild West road show while seeking his revenge on Kane.

21 domenica

10am **Italia News**

10.30am **Italian Soccer**

12.30pm **Movie** - Comedy: Il tetto. This 1956 classic, concerns a newly married couple who attempt to build a house illegally overnight.

22 lunedì

7am **Telegiornale**

23 martedì

7am **Telegiornale**

24 mercoledì

7am **Telegiornale**

11.35pm **Movie** - Comedy: Quattro figli unici. Virginia, who's preoccupied with her career and her boyfriend, is forced to reassess her life when her teenage son runs away.

25 giovedì

7am **Telegiornale**

9.30pm **Movie Special** - Fantasy: Fantaghiro. This two-part movie, concluding tomorrow night, revolves around Fantaghiro, a spirited tomboy and one of the three daughters of a king who is disappointed that he has no male heirs, who learns the art of combat from her mentor, the White Witch.

26 venerdì

7am **Telegiornale**

9.30pm **Movie Special** - Fantasy: Fantaghiro. Fantaghiro disguises herself as a knight so that she can take up young King Romualdo's challenge to a duel.

27 sabato

7am **Telegiornale**

## Nuovo Paese

New Country

Mensile di politica ed attualità della  
Federazione Italiana

Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Nuovo Paese is published by the

**FILEF Co-operative.**

Administration & Publicity:

15 Lowe St Adelaide 5000

**Abbonamenti (subscriptions)**

Annuale \$25 (sostenitore \$30), estero

\$45. Gli abbonamenti

possono avere inizio in qualsiasi  
periodo dell'anno.

Invitare l'importo a: *Nuovo Paese* 15

Lowe St Adelaide 5000

Printed by Swift Printing Services Pty.

Ltd Australian cover price

is recommended retail only.

*Direttore Frank Barbaro*

*Redazione ADELAIDE:*

15 Lowe St, 5000

TEL (08)8211 8842 FAX 8410 0148

EMAIL: filef@tne.net.au

Natalia Corbo, Edmondo Palombo,

Mario Bianco, Claudio Bonti

*Redazione MELBOURNE:*

276A SYNEY RD COBURG 3058

TEL. (03)9386 1183

Tom Diele (Resp.), Marco Fedi,

Franco Lugarini, Lorella Di Pietro,

Francesca Primerano, Giovanni Sgrò,

Gaetano Greco

*Redazione SYDNEY:*

157 MARION ST, LEICHHARDT,

2040 TEL. (02) 568 3776

FAX. (02) 568 3666

Cesare Giulio Popoli (Resp.) Nina

Rubino Frank Panucci, Vera Zaccari,

Elizabeth Glasson

*Redazione PERTH:*

155 SOUTH TCE, FREMANTLE

6160 TEL. (03)9335 2897

FAX (03)9335 7858

Jason Di Rosso (Resp.), Vittorio

Petriconi, Giacinto Finocchiaro, Enrico

Dovana, Saverio Fragapane

N.x (xxx) Anno 24 xxxx1997

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

filef adelaide's

## ITALIAN LANGUAGE COMMUNITY PROGRAM

March - September 1998 Evening classes

All classes are from 6.30 to 8.30 and run for 26 weeks and cost \$100.

### Beginners Class from Tuesday 3 March

This class requires no prior knowledge and will encourage students to participate in basic conversation. Elements of modern Italian society and culture will be included to complement the linguistic component of the program.

### Intermediate Class from Thursday 5 March

A chance to consolidate an already acquired language base. Class participation in conversation will be based on a deeper knowledge of Italian grammar.

Both these classes will be held at the  
**Payneham Community Centre**  
374 Payneham Road, PAYNEHAM

### Advanced Class from Wednesday 4 March

This class has a reading and discussion orientation. Students will study themes connected to modern Italian society. Grammar will be studied as required by the students.

This class will be held at FILEF, 15 Lowe Street, ADELAIDE

Classes for nurses also available.

For further information ring FILEF on 8211 8842 or write to:

FILEF Language Program

PO Box 10026

Gouger Street

ADELAIDE 5000

Fax 8410 0148

### Abbonati

\$25 annuale/\$30sostenitore/\$45 estero

spedisci a

Nuovo Paese: 15 Lowe St,  
Adelaide 5000

nome \_\_\_\_\_

cognome \_\_\_\_\_

indirizzo \_\_\_\_\_

stato/c postale \_\_\_\_\_

telefono \_\_\_\_\_



Vi costa solo \$25 all'anno per una risata mensile con **NUOVO PAESE**

**Dear Subscriber,**

If there is a red stamp on the cover it means your subscription to Nuovo Paese has expired. Renew it by sending a cheque, with your name and address to:

Nuovo Paese  
PO Box 10026 Gouger St  
Adelaide SA 5000.

The annual rate is \$25 (\$30 contributors, \$45 overseas).

many thanks  
**Frank Barbaro**  
Editor

**Caro abbonato/a,**

Se la copertina è bollata in rosso il suo abbonamento è scaduto. Per rinnovarlo è sufficiente inviare un assegno di \$25.00 (\$30.00 sostenitore e \$45.00 per l'estero) intestato a "Nuovo Paese", da spedire, indicando il suo nome ed indirizzo, a:

Nuovo Paese  
PO BOX 10026 Gouger St.  
Adelaide SA 5000.

tante grazie  
**Frank Barbaro**  
Editor

**Nuovo Paese porge i migliori auguri a tutti i lettori per le festività natalizie e un felice 1998**